SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Presentazione

Informazioni generali

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE (IdSua:1630811)
Nome del corso in inglese	CULTURAL HERITAGE AND TURISM
Classe	L-1 - Beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	b. Corso di studio in modalità mista

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/patrimonio-e-turismo-culturale
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2020

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	FOGGIA Via Arpi n. 176 - 71121 (Cod.071024)
Codice interno all'Ateneo del Corso	1073^170^071024
Utenza sostenibile	200

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	12/02/2026 10:35

Data Ultimo aggiornamento RAD	30/06/2025 00:00

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MARCHI Maria Luisa
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della formazione
Struttura didattica di riferimento	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE (Dipartimento Legge 240) - ID: 14820

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.		BASSI	Francesca marianicoletta	SDEA-01/A	11/SDEA-01	RD - Ricercatore a t.d.- t.pieno (L. 79/2022)	1	
2.		COTUGNO	Anna Maria	ITAL-01/A	10/ITAL-01	RU - Ricercatore confermato	1	
3.		DI CESARE	Riccardo	ARCH-01/D	10/ARCH-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
4.		FAVIA	Pasquale	ARCH-01/E	10/ARCH-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
5.		LIBERATORE	Daniela	ARCH-01/D	10/ARCH-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
6.		MANGIALARDI	Nunzia Maria	ARCH-01/E	10/ARCH-01	ID - Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	1	
7.		MARCHI	Maria Luisa	ARCH-01/F	10/ARCH-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
8.		SARCONE	Germano	ARCH-01/D	10/ARCH-01	ID - Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	1	
9.		TURCHIANO	Maria	ARCH-01/E	10/ARCH-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Tipologia Tutor: DIDATTICO

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
BRUNO	FRANCESCA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
Diwo Diwo	Iphaim Coulibaly Gaoussou		Tutor previsti dal regolamento ateneo
IAFFALDANO	ELISABETTA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
POMPA	FRANCESCA PIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
RIGANTE	GLORIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
RINALDI	GIULIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
SAVINO	GRAZIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
SCIARRA HARTUNG	GRETA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
VESCERA	ROSA CHIARA		Tutor previsti dal regolamento ateneo

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
MARCHI	Maria Luisa		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BASSI	FRANCESCA MARIA
DEROSA	LUISA MARIA STERPARA
DI CESARE	RICCARDO
GOFFREDO	ROBERTO
MARCHI	MARIA LUISA (Presidente)
TURCHIANO	MARIA

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
MAGNATTA	SAVERIO FRANCESCO PIO	

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il corso di studio in Patrimonio e Turismo Culturale nasce nell'a.a. 2020-2021 quale rielaborazione ed evoluzione del precedente Corso di Laurea in Beni Culturali (presente nell'offerta della Facoltà di Lettere, poi Dipartimento di Studi Umanistici sin dalla a.a. 2010-2011, prima in forma autonoma, poi con modalità di laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali). Il corso, con la sua ridenominazione e riformulazione, ha voluto rispondere alle esigenze e al nuovo spettro dei profili professionali tracciati nel campo dei Beni Culturali. Il progetto formativo intende cioè fornire agli studenti una rinnovata opzione di studio e apprendimento, volta ad associare un'adeguata preparazione nelle scienze umane alle conoscenze articolate, variegate e pluridisciplinari riguardanti specificatamente i patrimoni culturali, materiali e immateriali e alle competenze in materia di tutela, valorizzazione, fruizione e comunicazione pubblica dei patrimoni stessi, nella loro complessità e varietà tematica, in particolare per le tipologie e categorie di ambito archeologico, demoetnoantropologico, storico- artistico. Tale preparazione è aperta anche alla relazione con i saperi e le tecnologie digitali applicate ai beni culturali, con le scienze del territorio e dell'ambiente, con le discipline economiche che si occupano della gestione e dell'allestimento di servizi dei beni culturali e delle loro ricadute turistico-culturali in chiave professionale e lavorativa e, ancora con le competenze didattico-educative, analogamente applicate al patrimonio culturale. Il corso si propone di offrire inoltre competenze e abilità ai fini della fruizione dei beni culturali anche in prospettiva di turismo culturale. Il laureato presso il CdS potrà, poi, proseguire un itinerario di studi di livello magistrale, nelle discipline archeologiche, demoetnoantropologiche, storico-artistiche e del settore dei Beni Culturali più in generale e successivamente anche seguire la Scuola di Specializzazione in Archeologia o Storia dell'Arte o proseguire nel campo accademico con un corso di Dottorato di Ricerca. Potrà però anche indirizzarsi verso un diretto approccio con il mondo professionale, quale operatore nei Beni Culturali (archeologo di III fascia, demoetnoantropologo di III fascia, storico dell'arte di III fascia, tecnico dei musei, divulgatore e comunicatore del Patrimonio culturale) e operatore nell'industria culturale e turistica (organizzatore di eventi culturali quali mostre ed esposizioni di beni archeologici, artistici, demoetnoantropologici, convegni ed eventi che abbiano per oggetto il patrimonio culturale) o nel campo della divulgazione dei Beni Culturali (editoria, formazione ecc.) L'accesso al corso è previsto a seguito di Prova di verifica iniziale (PVI) per cui vd. A3.b., dall'a.a 2024-2025 Il tirocinio didattico-formativo è parte integrante del percorso di acquisizioni e di competenze e abilità dello studente; esso ha una durata di 75 ore, pari a tre (3) crediti formativi universitari (3 CFU), erogati dopo verifica della Commissione di Tirocinio del Corso di Laurea. Le modalità di realizzazione sono normate sulla base del Regolamento di Tirocinio di Ateneo e del Regolamento di Tirocinio di Dipartimento cui si rinvia. Gli studenti potranno condurre esperienze di carattere professionalizzante in tutta la sfera dei Beni Culturali, presso le Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio, i Poli Museali, i Musei Civici, i Laboratori di ricerca accreditati degli stessi Dipartimenti di Ateneo, ecc. L'elenco delle strutture e degli enti presso cui è possibile effettuare il tirocinio didattico-formativo è pubblicato sul sito web del Dipartimento. Nell'ambito di una politica di Ateneo fortemente orientata verso l'internazionalizzazione gli studenti sono indirizzati a seguire il programma Erasmus (si veda quadro B5). Descrizione link: Il sito del corso di laurea https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea Descrizione link: Regolamento di Tirocinio di Ateneo: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini/guida-tirocini https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-07/30-all_n_15_ca27gen2021-nuovo_regolam_tirocini_0.pdf Descrizione link: Regolamento di Tirocinio di Dipartimento https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/tirocini https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-07/regolamento-unico-tirocini-distum-2024.pdf

Progettazione del CdS

Pdf inserito: Documento di progettazione del corso di studio

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il NVA, esprime parere favorevole all'istituzione del CdS in Patrimonio e turismo culturale, valutando positivamente le motivazioni alla base della sua istituzione. La proposta nasce dall'esigenza di restituire la specificità e l'autonomia ed un progetto nuovo al Corso in Beni Culturali, precedentemente inserito nel corso di studi interclasse in Lettere e Beni Culturali, per rispondere alle novità introdotte dai recenti interventi normativi in materia di professionisti dei beni culturali (elenchi nazionali di tali figure professionali) con una riformulazione dei percorsi didattici onde assicurare adeguata formazione per coloro che sono chiamati a rispondere alle nuove esigenze del mondo del lavoro nel campo dei Beni Culturali. Il CdS di nuova istituzione presenta alcune peculiarità che lo distinguono da analoghe iniziative presenti in Regione e territori limitrofi in quanto punta, in particolare, sulla costruzione di competenze professionalizzanti nel settore delle digital humanities Si tratta di una proposta che risponde alle esigenze del mercato del lavoro che manifesta un interesse sempre crescente verso professionalità di alto profilo in questo campo, come evidenziato dagli esiti delle consultazioni condotte con le categorie di operatori potenzialmente interessati all'offerta formativa proposta dal CdS. L'analisi della domanda formativa appare pertanto adeguata. Anche dal punto di vista della progettazione il NVA esprime una valutazione sostanzialmente positiva. Le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate. In merito all'esperienza dello studente, il NVA osserva che la descrizione delle attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS e delle modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti è sufficiente e coerente con il Sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica di Ateneo e con le indicazioni e le linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo. Il CdS, è sostenuto da adeguate risorse di docenza e di strutture e risponde ai requisiti previsti dall'all.A del DM n. 6/2019 con le seguenti considerazioni: a) Trasparenza: risulta sostanzialmente soddisfatto in quanto le informazioni riconducibili alla parte ordinamentale della SUA-CdS, in scadenza alla data di questa relazione, sono presenti. b) Docenza: in base a quanto dichiarato dal Dipartimento proponente, il CdS è sostenuto dai prescritti docenti. Per un SSD di riferimento sarà completata a breve la procedura di reclutamento attualmente in corso. c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio: risulta soddisfatto sulla base di quanto dichiarato dal Dipartimento proponente in quanto il piano didattico contemplerà insegnamenti, anche articolati in moduli, con non meno di 6 CFU. d) Risorse strutturali: in base a quanto dichiarato dal Dipartimento proponente risultano sostanzialmente adeguate per il funzionamento della didattica tenuto conto anche del fatto che è prevista l'adozione, per tutti i CdS triennali, della modalità blended e che si procederà ad una revisione della planimetria del Dipartimento che consentirà un incremento del numero delle aule. e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità: risultano, al momento, potenzialmente soddisfatti, sulla base dell'analisi compiuta dal NVA sulla SUA-CdS, sulla documentazione presentata dal Dipartimento nonché sulla scorta delle seguenti considerazioni: - il CdS, come tutti i CdS di Ateneo, dovrà attenersi a quanto previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità, tramite apposite Linee Guida, anche in merito alla compilazione annuale della SUA-CdS, della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame; - il processo di rilevazione online dell'opinione degli studenti è attivo per tutti i CdS di Ateneo e sarà applicato anche

all'istituendo CdS, così come avviene per la rilevazione Almalaurea. In aggiunta agli aspetti appena considerati, e ai fini dell'accreditamento del CdS di nuova istituzione, il NVA ha effettuato ulteriori verifiche della documentazione disponibile seguendo i cri-teri valutativi indicati dalle già citate Linee guida ANVUR, e analizzando i seguenti aspetti: 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS; 2. Analisi della domanda di formazione; 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi; 4. L'esperienza dello studente; 5. Risorse previste; 6. Assicurazione della Qualità. Alla luce di tali verifiche il Nucleo ritiene che vi possano essere le condizioni per la sussistenza di tutti i requisiti e gli indicatori di accreditamento iniziale.

Pdf inserito: Relazione NVA CdS di nuova istituzione 2020_2021

Parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 21 gennaio 2020, alle ore 12.00, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese. Il Comitato Universitario di Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in merito all'istituzione del seguente corso di studio: Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo culturale, classe L-1, dell'Università di Foggia.

Pdf inserito: VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Le informazioni raccolte attraverso la consultazione degli studi di settore incrociate con gli esiti degli incontri effettuati con le organizzazioni pubbliche e private hanno evidenziato una domanda di formazione legata ai temi della tutela e valorizzazione del Patrimonio culturale, della impresa e industria culturale e turistica.
Con riferimento alla letteratura disponibile sugli Studi di Settore, si è fatto riferimento al Sistema informativo 'Excelsior' di Unioncamere - Ministero del Lavoro e al Sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni progettato e realizzato da ISFOL su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Entrambi i database forniscono dati sia in riferimento al contesto nazionale sia disaggregati a livello regionale, rielaborando peraltro nelle proiezioni di medio termine i dati dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).
La consultazione diretta delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, di livello regionale, nazionale e internazionale, è stata condotta seguendo le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.
Le opinioni dei partecipanti inoltre, come accennato precedentemente, sono state raccolte anche attraverso un questionario, distribuito dopo la descrizione del progetto formativo.
La consultazione con le parti interessate è stata effettuata dalla Commissione istruttoria per l'Istituzione del Nuovo CdL in Patrimonio e Turismo Culturale, istituita con delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 18.07.2019, ed ha avuto luogo il giorno 16.10.2019 in due momenti: alle ore 12.30 con le associazioni studentesche facenti capo al Dipartimento di Studi Umanistici e tutti gli studenti interessati, alle 15.30 con gli stakehoders individuati.
Riguardo all'incontro con gli studenti, erano presenti i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento e dell'ADISU, oltre ad un gruppo di studenti (circa 30) iscritti all'attuale corso interclasse in Lettere e Beni Culturali, dell'indirizzo in Beni Culturali, prevalentemente neo-immatricolati. A seguito della presentazione del nuovo corso si è registrato fra i presenti grande interesse ed apprezzamento per il progetto che, confrontato con quello dell'attuale indirizzo di Beni Culturali, è apparso ugualmente solido nella preparazione disciplinare caratterizzante la classe, ma al tempo stesso più aperto agli attuali sviluppi del settore, con una sensibile e gradita attenzione agli aspetti professionalizzanti; un notevole interesse è stato manifestato anche per le discipline mirate alla formazione nel settore del Turismo culturale, sentito come importante opportunità per gli studenti di Beni Culturali, anche in termini di ricadute occupazionali.
L'incontro con le P.I. ha visto il coinvolgimento informativo dei rappresentanti di:
- CGIL-Università, Foggia
- Confindustria, Foggia
- Reteimprese Confidustria
- Polo museale della Puglia
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
- Associazione Nazionale Archeologi (ANA)
- Società ArcheoLogica s.r.l.
- Casa Editrice Grenzi SAS
- Sindaco del Comune di Pietramontecorvino
- Associazione Utopikamente
- Frequenze, Società Cooperativa a.r.l.
- APS OnlyFood
- APS Mira

Nella circostanza è stato presentato il Corso di Laurea, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, generali e disciplinari, le conoscenze e le competenze che si intende offrire agli iscritti; si è poi illustrata l'articolazione dei percorsi formativi, indicando anche gli sbocchi occupazionali e professionali dei laureati.
Le opinioni dei partecipanti inoltre, sono state raccolte anche attraverso un questionario, distribuito dopo la presentazione del progetto formativo.
È emerso un ampio apprezzamento del Corso di Laurea in merito alla qualità dell'offerta formativa, giudicata effettivamente comprensiva di insegnamenti ad ampio spettro e aggiornati alle attuali esigenze delle professioni operative nel settore dei BBCC, in grado di promuovere conoscenze e competenze di carattere teorico, storico, metodologico e applicativo. Si è rilevata anche una positiva valutazione da parte delle Parti convenute del ruolo esercitato dal Dipartimento di Studi Umanistici nel territorio della Capitanata, in relazione alla promozione delle conoscenze del paesaggio antico e moderno, alle forme di supporto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale.
Nello specifico, sul tema del profilo professionale, degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la maggioranza delle organizzazioni rappresentate ha manifestato l'esigenza di rafforzare le competenze informatiche con certificazioni accreditate da Enti ufficiali: conoscenze e competenze spendibili soprattutto (ma non solo) nel settore della divulgazione culturale. In particolare i rappresentanti nazionali delle Associazioni di categoria (ANA) hanno rilevato positivamente l'attenzione riservata dal percorso formativo agli sbocchi professionali, assoluta novità nel panorama dei corsi di studio a livello nazionale, riscontrando infatti un puntuale adattamento alla normativa recente e la presenza di insegnamenti innovativi e fondamentali per i professionisti del settore, come l'archeologia preventiva, l'archeologia pubblica e i sistemi di catalogazione dei BBCC e le Antropologie, declinate sui temi della valorizzazione dei Beni immateriali.
Le organizzazioni consultate hanno dunque manifestato un orientamento, circa le conoscenze e le capacità da trasferire agli studenti, coerente con gli

obiettivi formativi perseguiti dal Corso di Studio.
Alla luce dei suggerimenti emersi durante l'incontro si è cercato dunque di potenziare ulteriormente il settore delle tecnologie digitali applicate ai Beni Culturali, ritenuto strategico anche per favorire approcci analitici e forme di valorizzazione e gestione innovativa del Patrimonio, e, in particolare per il percorso più indirizzato verso il Turismo Culturale, di ampliare l'offerta anche con insegnamenti volti a promuovere la valorizzazione turistica delle risorse agroalimentari e con discipline di area economica finalizzate a creare un raccordo tra le competenze nel settore dei BBCC e il mondo delle imprese.
L'incontro si è rivelato utile ai fini dell'individuazione di alcuni fattori di ulteriore ottimizzazione del profilo in uscita, in particolare, l'implementazione dell'attività di tirocinio del CdS presso imprese, enti e istituzioni, privati (Confindustria) o statali, quali Soprintendenze, Poli museali, Uffici regionali, enti locali (Comune di Pietramontecorvino), società e imprese dei settori della valorizzazione e gestione dei Beni Culturali e del Turismo (Archeologica, Frequenze, APS OnlyFood, Utopikamente).
I diversi portatori di interesse hanno manifestato apprezzamento verso il Corso di Laurea soprattutto per l'individuazione dei fabbisogni formativi connessi all'evoluzione del settore anche sotto il profilo delle nuove figure professionali.

Rappresentanti degli enti e delle organizzazioni attive del mondo della ricerca, della produzione di contenuti culturali, dei servizi e delle professioni dei Beni Culturali, coinvolti in fase di progettazione del Corso di Studio, anche attraverso le consultazioni, sono stati invitati a far parte del 'Comitato di indirizzo' rappresentativo degli stakeholders del Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale.
Il comitato è composto, oltre che dal referente del Corso stesso, da un docente di Archeologia dell'Università di Cordova, prof. Desiderio Vaquerizo Gil, particolarmente attivo nella ricerca sui temi della gestione e diffusione del patrimonio culturale, anche a livello internazionale, dalla dott.ssa Anita Rocco, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia – Palazzo Sinesi, dal Presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi, nonché Direttore Generale della Fondazione Nino Lamboglia onlus (dedita alla ricerca e alla valorizzazione nel campo dei Beni Culturali), dott. Alessandro Garrisi, di uno studente, iscritto attualmente al corso interclasse di Lettere e Beni Culturali, con indirizzo Beni Culturali, sig. Angelo Menta.
Il Comitato di indirizzo si interfaccerà, con cadenza quantomeno semestrale, con il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, al quale offrirà un prezioso supporto in fase di monitoraggio della qualità del corso di laurea, del livello di soddisfazione degli studenti e del grado di coerenza tra attività formative e obiettivi del percorso di studio. Il contributo propositivo di realtà che operano stabilmente negli ambiti competitivi di riferimento del Corso di Laurea permetterà di monitorare, costantemente, il livello di coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa rispetto all'evoluzione degli ambiti lavorativi, nazionali e internazionali, di riferimento.

Le consultazioni internazionali sono state effettuate tramite la somministrazione di un questionario a distanza. Sono stati coinvolti nel processo:
- Desiderio Vaquerizo Gil, professore di Arqueologia presso l'Università di Cordova, esperto di gestione e diffusione del patrimonio culturale;
- Gert-Jan Burgers, professore di Mediterranean Archaeology presso la Faculty of Humanities della Vrije Universiteit Amsterdam (VUA);
- Csaba Prónai, professore di Anthropologia Culturale e Sociale, direttore del Dipartimanto di Antropologia culturale, vice preside della Facoltà di Scienze Sociale dell'Università di Eötvös Loránd di Dubapest (Hu);
- Nikos Tsoniotis, funzionario della Εφορεία Αρχαιοτήτων Πόλης Αθηνών (=Soprintendenza alle Antichità di Atene);
- Isabelle Catteddu, funzionaria archeologa presso l'INRAP (Institut National de Recherche Archéologiques Préventives) di Parigi.

Pdf inserito: Analisi della domanda di formazione e verbali delle consultazioni

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il Gruppo AQ, a partire dall'istituzione del CdS, ha promosso una serie di incontri a cadenza annuale con le istituzioni, le organizzazioni e le diverse categorie imprenditoriali rappresentative del mondo della cultura, della scienza, della ricerca, del lavoro, della produzione, dei servizi e delle professioni – sia a livello locale che nazionale e internazionale – allo scopo di aggiornare il quadro delle competenze richieste dal mondo delle professioni e del lavoro e di agevolare di conseguenza l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureandi.
Dal momento della sua istituzione, è stata individuata una platea abbastanza ampia e variegata di parti interessate alla progettazione, avvio e consolidamento del CdS che spazia da enti e istituzioni pubbliche (Soprintendenze e altri uffici del Ministero della Cultura, Musei Nazionali, Parchi Ambientali, Naturalistici, Archeologici, etc.), Enti Locali (con i propri uffici e sezioni dedicati alla Cultura), diverse componenti del mondo del lavoro (associazioni di categorie, sindacati, aziende di varie strutture e dimensioni, realtà innovative e giovanili, start-up, spin-off, etc.), e dell'industria culturale (archeologia professionale, editoria, digitale culturale, attività turistico-culturali, etc).
A supporto dell'offerta di formazione e delle potenziali prospettive di sviluppo di saperi e competenze sono periodicamente consultati anche gli studi di settore, utili anche per il confronto con le Parti Interessate. I principali sistemi e archivi informativi utilizzati per consultazione e raffronto sono stati quelli dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), ente vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che si occupa appunto di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione e il Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere, che in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con l'Unione Europea monitora i fabbisogni professionali, formativi e di competenze delle imprese.
Il CdS si avvale inoltre, come previsto dalla normativa, di un Comitato di Indirizzo, allo scopo di migliorare il quadro informativo dei bisogni e degli interessi del mondo delle professioni e del contesto socio-economico di riferimento:
https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/consultazione-con-le-parti-sociali
Il comitato di indirizzo è composto da:
-il referente del CdS
- un docente straniero di Archeologia (Università di Alicante)
- la Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia (Ministero della Cultura);
- la Direttrice del Museo Archeologico di Potenza (Ministero della Cultura)
- il Direttore dei Musei e Parchi Archeologici di Venosa e Melfi (Ministero della Cultura)
- il Presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi
- la Presidente della Confederazione Nazionale Archeologi
- Un dottorando UNIFG
Il Comitato di indirizzo si è interfacciato con cadenza semestrale nelle fasi di avvio del corso, poi proseguendo periodicamente ma con appuntamenti più distanziati con il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS, al quale offre un prezioso supporto in fase di monitoraggio del livello di soddisfazione degli studenti e del grado di coerenza tra attività formative e obiettivi del percorso di studio. Il contributo propositivo di realtà che operano stabilmente negli ambiti competitivi di riferimento del CdS permette di monitorare, costantemente, il livello di coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa rispetto all'evoluzione degli ambiti scientifici, culturali, professionali e lavorativi di riferimento, sia a livello nazionale che internazionale.
Le consultazioni si sono svolte secondo il seguente calendario:
5 maggio 2021:
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/cds-ptc-comitiindirizz-patrimonio%20e%20turisimo%20culturale.pdf
16 maggio 2022
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-06/comitato-indirizzo-ptc-16-maggio-2022.pdf
11 maggio 2023
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-06/comitato-indirizzo-ptc-11-maggio2023.pdf
23 aprile 2023
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-12/verbale-ptc-comitato-indirizzo-23-aprile-2024.pdf

22 aprile 2024
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-12/verbale-ptc-comitato-indirizzo-22-aprile-2024.pdf
La consultazione diretta delle P.I. è condotta seguendo le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo
https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/linee_guida_pi_06_12_16.pdf
Le consultazioni con le P.I., nella prospettiva di una progettazione partecipata del CdS, hanno permesso di perfezionare la definizione degli obiettivi e dei risultati della formazione, la progettazione del percorso formativo per le macro-aree disciplinari fondamentali (archeologia, storia dell'arte, demoetnoantropologia), l'organizzazione dell'erogazione delle attività didattiche e dei servizi di contesto, come emerge in maniera dettagliata nel documento Analisi della domanda di formazione:
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-11/analisi-domanda-formazione-patrimonio-turismo-culturale-2023-24.pdf
Gli incontri programmati in fase di progettazione e di avvio sono stati effettuati in presenza. In seguito, dopo il periodo di pandemia, a distanza in collegamento video. Dopo le prime consultazioni in presenza, sono stati predisposti questionari scritti preventivamente distribuiti ai partecipanti, insieme ad una sintesi del progetto formativo. Sono stati organizzati incontri con le Parti Interessati "comuni" con gli altri Corsi di Laurea di area umanistica del Dipartimento. I questionari e gli incontri "allargati" hanno garantito la continuità dell'interlocuzione e dell'apporto critico delle parti interessate
https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/consultazione-con-le-parti-sociali.
Le consultazioni si sono svolte secondo il seguente calendario:
16 ottobre 2019
6 maggio 2021:
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-12/patrimonio-turismo-culturale-analisi-domanda-formazione-21-22.%20.pdf
22 aprile 2022:
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-12/patrimonio-turismo-culturale-analisi-domanda-formazione-22-23.%20.pdf
Giugno 2023:
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-11/analisi-domanda-formazione-patrimonio-turismo-culturale-2023-24.pdf
22 aprile 2024
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-12/verbale-ptc-comitato-indirizzo-22-aprile-2024.pdf
20 febbraio 2025
https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/consultazione-con-le-parti-sociali
Dall'inizio del 2026 sono state effettuati vari incontri di consultazione come da verbali
https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/comitati-di-indirizzo-e-consultazioni-con-le
Consultazione del 9.03.2026
La Consultazione ha l'obiettivo di valutare l'Offerta Formativa del Corso di patrimonio e Turismo Culturale dai questionari emerge una partecipazione abbastanza varia dalle associazioni di categoria (ANA e CIA) società del settore, enti locali, dottorandi, funzionari del MIC e studenti a vario livello del settore (Laurea magistrale in archeologia e scuola di specializzazione in Beni Archeologici), colleghi di altre università e della scuola italiana ad Atene. L'Offerta formativa è ritenuta da tutti adeguata e in alcuni casi superiore alla media nazionale dei corsi di studio di laurea triennale, tutti esprimono commenti positivi in particolar modo per il curriculum in Beni Archeologici.
Giunge la richiesta di una maggiore attenzione alla professionalizzazione con la proposta di inserimento all'interno degli insegnamenti di metodologia dell'archeologia preventiva e digitale e della catalogazione dei Beni culturali. Inoltre a livello laboratoriale attività su strumenti quali il disegno archeologico, l'uso di software come AutoCAD o applicazioni di base per la ricostruzione virtuale.
Si mette in evidenza una proposta che giunge da più parti (studenti in corso, ex studenti, dottorandi, colleghi professionisti) per il curriculum Beni Storico Artistici e Demoetnoantropologici che riguarda una migliore distribuzione cronologica degli insegnamenti archeologici, prevedendo prima le Archeologie greca e romana e poi quella Medievale con un possibile scambio tra primo e secondo anno.
Consultazione del 20.04.2026 congiunta con i corsi di studi di Lettere e Laurea Magistrale in Filologia Letterature e Storia
La Consultazione ha visto una partecipazione varia e abbastanza numerosa e tutti gli intervenuti concordano nel ritenere l'offerta e il piano di studio del Corso di PTC molto valida e in genere superiore alla media nazionale.
https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/comitati-di-indirizzo-e-consultazioni-con-le

Pdf inserito: consultazioni patrim.pdf

Istituzione di più corsi nella classe

Gruppo di affinità
Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno:
- la capacità di analizzare i processi di comunicazione e circolazione delle idee, dei saperi e delle tecniche; di esaminare le dinamiche e le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali; di indagare i meccanismi produttivi e di scambio dei beni materiali e immateriali;
- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore storico-archeologico e storico-artistico e letterario, con riferimento ai vari ambiti cronologici (dalla preistoria al medioevo sino all'età contemporanea) e tematici (metodologie e tecniche della ricerca archeologica, archeologia teorica, architettura, pittura, scultura, arti applicate, etc.);
- la possibilità di sperimentare e verificare tali acquisizioni nel territorio di riferimento della sede universitaria, ossia in rapporto al patrimonio culturale della Daunia antica e della Capitanata medievale, moderna e contemporanea, attraverso le attività sul campo che prevedono la partecipazione degli studenti (scavi archeologici, diagnostica e ricognizioni di superficie per lo studio dei paesaggi, campagne di analisi delle architetture storiche, ricerche di campo antropologiche sui patrimoni culturali immateriali), ma anche visite guidate interattive a monumenti, parchi e musei, esercitazioni e laboratori;
- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore demoetnoantropologico nei vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale e delle pratiche legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere (ad esempio ritualità religiose, conoscenze e saperi ecologici, patrimonio di tradizione orale e artistico, pratiche artigianali, culture gastronomiche);
- adeguate conoscenze nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- adeguate conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate all'archeologia, alla storia dell'arte e alla demoetnoantropologia; una puntuale capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione culturale;
- adeguate conoscenze applicate alla salvaguardia, promozione, progettazione e gestione e valorizzazione anche economica dei patrimoni urbani, ambientali e paesaggistici;
- una formazione completa nei settori archeologici e storico-artistici, demoetnoantropologici, storici;
- una conoscenza delle metodologie per prestare assistenza a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- una conoscenza delle principali normative giuridiche nazionali e internazionali che disciplinano la gestione e valorizzazione dei beni culturali;
- una solida preparazione culturale e un'adeguata impostazione metodologica, utili alla comprensione delle relative competenze adatte a fornire un supporto scientifico a tutte le attività che richiedano conoscenze archeologiche, storico-artistiche, demoetnoantropologiche, storiche, letterarie e giuridico-economiche nel campo del patrimonio culturale;
- conoscenze e abilità spendibili in attività diversificate nel campo culturale;
- una formazione di base volta alla comprensione e alla formazione di relative competenze adatte a fornire un supporto scientifico alle istituzioni pubbliche e private impegnate nel campo dei beni culturali;
- una formazione volta a sviluppare competenze capaci di gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali;
- la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, della demoetnoantropologia;
- la capacità di produrre elaborati in forma scritta, grafica, digitale, personali e originali, relativi alla ricerca nei campi della storia, dell'archeologia e della storia dell'arte, delle letterature e della demoetnoantropologia;
- la conoscenza e comprensione dei fondamenti e dei principi metodologici delle scienze storiche e sociali;
- la capacità di effettuare l'esegesi delle fonti storiche, letterarie e documentarie, considerate anche dal punto di vista della loro conservazione, tradizione e trasmissione;
- la conoscenza di almeno una lingua comunitaria straniera;
- la conoscenza delle principali teorie della pedagogia dei beni culturali e delle principali teorie della media education applicate al patrimonio;
- la conoscenza di base delle digital humanities applicate al patrimonio culturale;
- la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali e delle tematiche scientifico-culturali più avanzate in tale ambito, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativo;
- la capacità di valorizzare i saperi a carattere multi- e interdisciplinare, con apporti da diverse branche scientifiche.

I diversi insegnamenti, aggregati per aree disciplinari, concorreranno al percorso performativo sviluppando obiettivi specifici, secondo lo schema indicato di seguito.

*L'Area archeologica, demoetnoantropologica, storico-artistica e tecnologica (ADAT) svilupperà i seguenti obiettivi formativi:
- conoscere i fondamenti delle discipline archeologiche, demoetnoantropologiche, storico-artistiche e tecnologiche applicate ai beni culturali;
- conoscere le principali metodologie di indagine storico-artistica, archeologica, demoetnoantropologica e tecnologica nel campo dei beni culturali;
- conoscere le metodologie per prestare assistenza a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- conoscere le emergenze politiche e sociali nei vari ambiti del patrimonio culturale, materiale e immateriale, legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere;
- conoscere le principali teorie nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- conoscere le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche, archeologiche e artistiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali;
- potenziare le conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate all'archeologia, alla storia dell'arte e alla demoetnoantropologia;
- promuovere la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, della demoetnoantropologia;
- conoscere le basi teoriche e tecniche nel settore delle digital humanities volti a facilitare l'analisi, la gestione, la comunicazione, l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale.
- saper gestire innovazioni e tecnologie applicate ai beni culturali.

* L'Area linguistico-letteraria (LL) svilupperà i seguenti obiettivi formativi:
- conoscere i fondamenti e le metodologie di indagine delle discipline linguistico-letterarie;

- potenziare le capacità di esegesi delle fonti storico-letterarie e documentarie;
- stimolare la creazione di uno spirito critico che risulti produttivo a livello interdisciplinare;
- potenziare la conoscenza di almeno una lingua comunitaria straniera;
- potenziare la capacità di produrre elaborati in forma scritta, personali e originali, relativi alla ricerca nei campi delle letterature;
- potenziare una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore della conoscenza e valorizzazione dei patrimoni letterari.

* L'Area storica, geografica, giuridica, economica (SGGE) svilupperà i seguenti obiettivi formativi:
- conoscere i fondamenti, le principali metodologie e tecniche di educazione ai beni culturali;
- conoscere i contesti e i processi di educazione ai beni culturali;
- conoscere i fondamenti delle principali metodologie di analisi dei patrimoni culturali relativi alle varie epoche storiche;
- conoscere i fondamenti per l'analisi e la valorizzazione dei patrimoni ambientali e paesaggistici;
- conoscere i principali riferimenti normativi nazionali e internazionali che regolano l'amministrazione e la valorizzazione dei beni culturali e del turismo culturale;
- stimolare competenze capaci di gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali e le esigenze dei vari soggetti coinvolti in tale processo;
- conoscere i fondamenti dei processi di valorizzazione e comunicazione dei patrimoni culturali;
- conoscere i fondamenti in materia di gestione/management dei BBCC e del Turismo Culturale;
- potenziare una formazione di base culturale e tecnico-metodologica capace di organizzare forme di supporto alle istituzioni pubbliche e private operanti nel settore dei beni e del turismo culturale.

L'articolazione in percorsi formativi è dettagliata nel Regolamento didattico del Corso di Laurea e si realizza in una diversa distribuzione delle attività formative e dei relativi CFU, che variamente privilegiano le discipline caratterizzanti di ciascun settore. Tale articolazione è corroborata dalla presenza nell'Università degli Studi di Foggia di competenze specifiche e mature, sia sul versante storico e archeologico, sia su quello artistico, letterario e demoetnoantropologico.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno:
- una formazione completa nei settori storici, archeologici, storicoartistici, demoetnoantropologici;
- una solida preparazione culturale e una adeguata impostazione metodologica, utili alla comprensione delle relative competenze adatte a fornire un supporto scientifico a tutte le attività che richiedano conoscenze storico-letterarie, storico-artistiche, archeologiche e demoetnoantropologiche;
- le conoscenze e le abilità spendibili in attività diversificate;
- la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici nei campi della filologia, delle letterature, della storia e dell'archeologia;
- la capacità di produrre elaborati personali originali relativi alla ricerca nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, dell'antropologia;
- le conoscenze adeguate nel campo delle metodologie della ricerca storica;
- la conoscenza e comprensione dei fondamenti e dei principi metodologici delle discipline delle scienze storiche;
- la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali, padroneggiando anche delle tematiche scientifiche, culturali e metodologiche più avanzate, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativ
- la capacità di valorizzare i saperi a carattere multidisciplinare, con apporti da diverse branche scientifiche.
- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore demoetnoantropologico nei vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale e delle pratiche legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere (ad esempio ritualità religiose, conoscenze e saperi ecologici, patrimonio di tradizione orale e artistico, pratiche artigianali, culture gastronomiche);
- il possesso di adeguate conoscenze nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- la conoscenza delle principali teorie della pedagogia dei beni culturali e delle principali teorie della media education applicate al patrimonio;
- la conoscenza di base delle digital humanities applicate al patrimonio culturale;
- la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali e delle tematiche scientifico-culturali più avanzate in tale ambito, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativo;
- la capacità di valorizzare i saperi a carattere multi- e interdisciplinare, con apporti da diverse branche scientifiche.

Strumenti didattici: lo studente acquisirà le conoscenze predette sia attraverso la frequenza dei corsi teorici e delle relative esercitazioni previsti a manifesto, sia attraverso il confronto e il dialogo con i docenti; verificherà inoltre la sua preparazione sostenendo le prove di profitto previste. I materiali didattici in forma cartacea, indicati o forniti dai docenti, e in formato elettronico, resi disponibili sul sito del Dipartimento (cataloghi, banche-dati bibliografiche, cd di contenuto lessicale, letterario, storico-archivistico), costituiranno le più idonee forme di sostegno all'acquisizione delle conoscenze sopra indicate. Oltre alla frequenza dei corsi istituzionali, un momento importante per l'acquisizione di una consapevole maturità critica sarà costituito dall'elaborazione della tesi finale, nel corso della quale saranno approfonditi alcuni aspetti particolari delle discipline studiate.
Metodi di apprendimento: insegnamenti caratterizzanti dei singoli curricula.
Metodi di verifica: esami individuali con prova finale scritta e/o orale.

I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno:
- capacità esegetiche delle fonti storiche, letterarie e documentarie, sulla base dello studio della loro conservazione, tradizione e trasmissione;
- competenze utili a interpretare e applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite;
- spirito critico e percezione della valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie apprese;
- un apparato sperimentale per la ricerca scientifica;
- conoscenze specifiche dei differenti settori disciplinari;
- capacità di consultare banche dati, di utilizzare mezzi informativi e programmi mirati;
- capacità di utilizzare metodi informatici di base e specifici;
- capacità di elaborare e interpretare i dati negli specifici contesti storico, archeologico e demoetnoantropologico;
- capacità di organizzare il lavoro altrui e di relazionarsi con il personale di cui si è responsabili;
- capacità di adattamento a nuove situazioni;
- abilità nel campo della pianificazione e della gestione del proprio tempo;
- capacità di dominare situazioni incompiute, complesse, contraddittorie;
- capacità di integrare le conoscenze provenienti da diversi settori e possedere una comprensione delle tecniche applicabili e delle loro limitazioni.
Modalità e strumenti di apprendimento: attraverso una serie di insegnamenti mirati e con il conforto di una strumentazione didattica fornita in forma cartacea e disponibile anche sul sito informatico del Dipartimento di Studi Umanistici (banche-dati, repertori bibliografici, cd-rom), si intende fornire una prospettiva interdisciplinare di applicazione delle conoscenze; prove intermedie e finali permettono di verificare le proprie capacità di apprendimento a medio e lungo termine.
Metodi di verifica: le prove di valutazione possono consentire anche la verifica della capacità di risoluzione di problemi non precedentemente affrontati. La prova finale, scritta e/o orale, comprende una valutazione complessiva dell'apprendimento e delle capacità.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

I laureati dovranno acquisire la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici a essi connessi.
I laureati acquisiranno:
- la piena capacità di individuare i livelli di continuità e discontinuità nel processo di ricezione del patrimonio culturale dell'antichità da parte della cultura moderna;
- la capacità di riconoscere le dinamiche di mutamento dei patrimoni culturali delle comunità locali e straniere;
- l'abilità e consapevolezza nell'organizzazione dei saperi acquisiti, secondo criteri scientifici e di sistematizzazione delle informazioni.
- La capacità di sistemazione tassonomica delle conoscenze acquisite e padronanza dei criteri di catalogazione, schedatura dei dati e delle informazioni;
- l'attitudine nel progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di sperimentazioni e di modelli, che consentano di valutare criticamente i dati ottenuti e di pervenire ad apprezzabili conclusioni;
- la capacità di utilizzo, elaborazione e sintesi dei dati in piena autonomia intellettuale e di giudizio;
- la facoltà di integrare le conoscenze e gestirne la complessità, di formulare giudizi; nonché consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche derivanti dalla propria attività;
- la capacità di comprensione e di interpretazione dei modelli teorici e conoscitivi e di trattamento delle informazioni secondo un meccanismo di elaborazione di ipotesi da sottoporre a verifica;
- la capacità di apprendimento tramite procedimenti dialettici, eventualmente in contraddittorio e mediante scambi di informazioni;
- la facoltà di formulare modelli o di identificare risultati;
- la capacità di analisi e di sintesi (in senso generale);
- le competenze nella selezione delle informazioni ai fini della formulazione di giudizi propri, autonomi e criticamente vagliati, anche in rapporto al problema delle responsabilità sociali ed etiche nelle applicazioni delle acquisizioni scientifiche e nelle ricadute delle soluzioni tecnologiche;
- l'abilità logico-deduttive generiche, non legate direttamente al contesto (capacità di ragionamento);
- le modalità di cooperare con altre figure professionali per adattare i processi conoscitivi;
- l'uso delle principali strumentazioni bibliografiche, di catalogazione, cartografiche e di banche dati con particolare riguardo alle risorse informatiche e telematiche (thesauri, vocabolari e linguaggi tecnico-specialistici, archivi informatici, database, sistemi georeferenziati, cartografie, mappature, etc.);
- la capacità di analisi critica dei dati quantitativi e qualitativi raccolti;
- l'attitudine al lavoro di gruppo e capacità di giudizio sia sul piano professionale, sia su quello umano ed etico.
Strumenti didattici e metodi di apprendimento: l'acquisizione di questi obiettivi sarà perseguita prevalentemente attraverso la promozione di attività seminariali e di esercitazioni teorico-pratiche; le abilità di organizzazione autonoma del ragionamento e del giudizio critico saranno stimolate attraverso la proposizione di attività di analisi e interpretazione di dati sperimentali, di risultati teorici e di modelli, da condurre in gruppo, sotto la supervisione di un responsabile.
Metodi di verifica: le attività seminariali costituiscono sia strumento per stimolare l'acquisizione e l'affinamento delle capacità critiche, sia, con il procedere dei corsi, strumento di monitoraggio in itinere del processo; le prove di esame dei singoli insegnamenti rappresentano in ogni caso l'occasione per verificare il grado di maturazione anche di queste capacità, capacità che troveranno poi momento di ulteriore verifica nella prova finale del cds, in riferimento all'intero percorso di studi.

I laureati acquisiranno: abilità comunicativa dei saperi, dei metodi e delle tecniche appresi, anche attraverso:
- conoscenza e sperimentazione della più vasta gamma possibile di linguaggi, strumenti e mezzi di comunicazione e rappresentazione (scritti, orali, grafici, iconografici, visivi, spettacolari, informatici, digitali, virtuali, etc.);
- conoscenza dei codici comunicativi nel campo della divulgazione scientifica e dell'uso della comunicazione informatica, telematica, di massa;
- abilità nel comunicare in modo chiaro e inequivocabile con tutti gli operatori del settore;
- attitudine a sostenere una discussione scientifica utilizzando le metodologie e i contenuti appresi;
- capacità di utilizzare strumenti informatici per presentare un argomento scientifico;
- facoltà di comunicare risultati, metodi e modelli oggetto di analisi e di ricerca ad un pubblico specializzato o generico, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea (prioritariamente ma non esclusivamente in lingua inglese), sia in forma scritta sia in forma orale;
- capacità di individuare e schematizzare gli elementi essenziali di un processo o di una situazione, di elaborare un modello adeguato e verificarne la validità, in modo tale da poter determinare giudizi autonomi.
I laureati devono saper operare efficacemente come componenti di un progetto e di un gruppo che può essere composto da persone competenti in diverse discipline e di differenti livelli.

Strumenti didattici: oltre alle lezioni frontali, l'impostazione didattica prevede, in alcuni corsi caratterizzanti e nel lavoro di tesi, l'uso di strumentazione audiovisiva, che solleciti la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.
Metodi di apprendimento: la frequenza delle lezioni e lo studio individuale saranno affiancati da attività formative che comportano l'approfondimento e/o l'esposizione finale di un argomento di studio.
Metodi di verifica: valutazione della capacità espositiva durante le prove scritte e/o orali di esame e nel corso della presentazione della tesi finale.

I Laureati acquisiranno:
- adeguata comprensione della interazione tra le diverse forme e tipologie dei Bani Culturali nel variegato panorama del sistema di comunicazione;
- dominio degli strumenti metodologici utili all'aggiornamento professionale e all'accrescimento della consapevolezza critica dei generali processi di comunicazione e dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione culturale;
- abilità nell'uso di sussidi e suggerimenti scientifici, bibliografici e digitali anche potenzialmente propedeutici e preparatori rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi;
- indirizzi e prospettive di ricerca mirati a successive possibilità di prosecuzione di indagini;
- sperimentazioni di ricerche scientifiche ed attività anche potenzialmente propedeutiche e preparatorie rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi;
- informazioni di orientamento rispetto a prospettive di continuazione degli studi e di aggiornamento;
- capacità di raccordo con gli ambiti di ricerca e con i curricoli scientifici di prosecuzione della ricerca sia con le offerte formative di secondo livello proposte dal Dipartimento di Studi Umanistici, dell'Ateneo di Foggia, sia con quelle praticabili a livello nazionale ed internazionale.
I laureati saranno in grado di proseguire in modo autonomo l'attività di studio finalizzata:
- all'applicazione dei metodi e degli strumenti di apprendimento utili ad aggiornare e ad approfondire i contenuti studiati;
- alla prosecuzione degli studi nei vari settori disciplinari e allo sviluppo di una mentalità flessibile che permetta un rapido inserimento negli ambienti di lavoro e un facile adattamento a nuove situazioni;
- all'aggiornamento costante in merito agli strumenti didattici disponibili;
- all'apprendimento autonomo durante tutto l'arco della vita;
- all'apprendimento autonomo in lingua italiana e in inglese, oltre che in altra lingua eventualmente studiata;
- all'analisi critica e alla selezione consapevole della documentazione primaria e secondaria, nonché del materiale bibliografico;
- all'esecuzione di progetti anche complessi, in autonomia o in coordinamento con altri soggetti.
Strumenti didattici e metodi di apprendimento: l'acquisizione di questi obiettivi sarà perseguita stimolando diversi canali di apprendimento attraverso l'uso di metodi e strumenti didattici variati (lezioni frontali interattive, flipped learning, cooperative learning).
Metodi di verifica: l'acquisizione e i miglioramenti qualitativi delle capacità di apprendimento saranno sottoposte a verifiche in itinere durante le attività seminariali e di gruppo e poi in sede di esame finale.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata	Operatore nei Beni Culturali
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	La figura professionale di Operatore nei Beni Culturali e, più specificatamente, quella di Archeologo e Demoetnoantropologo, acquisisce competenze per poter svolgere le seguenti funzioni: - ricerche, studi ed attività educative nei campi archeologico, demoetnoantropologico, storico-artistico, tecnologico-digitale (in riferimento al campo dei Beni Culturali); - cura di collezioni museali, mostre ed esposizioni; - inventariazione e catalogazione di Beni Culturali, materiali e immateriali, e creazione di banche dati, con l'ausilio delle tecnologie digitali; - esecuzioni di perizie, expertise, di beni archeologici e demoetnoantropologici, artistici; - analisi e valutazione di paesaggi, contesti e siti archeologici; - assistenza a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche; - assistenza e collaborazione a interventi di conservazione, manutenzione, restauro, protezione, trasferimento e movimentazione di beni archeologici e storico-artistici; - studio dei manufatti, delle loro tecniche di produzione e finitura, ed eventualmente di decorazione, e analisi del loro stato di conservazione, anche finalizzato a stimarne autenticità e valore commerciale; - supporto alla gestione di attività e iniziative volte a implementare i progetti di educazione al patrimonio culturale, rivolte a differenti categorie di pubblici; - gestione di spazi laboratoriali ed educativi. Tali professioni possono essere svolte presso: - istituzioni culturali, italiane e straniere, pubbliche e private. Fra esse si possono indicare, prioritariamente ma non esclusivamente, le attuali Soprintendenze Archeologia, Belle Arti, Paesaggio, i Musei, le raccolte e collezioni museali, i parchi archeologici ed ambientali, le fondazioni culturali; - centri di studi e di ricerca; - aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore dello studio, recupero, restauro, della tutela, della fruizione e della didattica dei Beni Culturali e del recupero ambientale; - industrie editoriali, della comunicazione e dell'alta divulgazione storica e letteraria; - istituzioni statali e locali nei settori dei servizi culturali, della difesa del patrimonio e delle tradizioni culturali territoriali; - istituzioni statali e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali. **COMPETENZE**

I laureati nel Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale devono possedere le seguenti competenze:

Operatore nei Beni Culturali

- la padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea;
- una buona formazione di base e una adeguata padronanza delle metodologie, conoscenze e competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; demoetnoantropologico; storico-artistico; del paesaggio e dell'ambiente);
- le conoscenze di base in campo archeologico e storico-artistico in una prospettiva dinamica e storica (dalla Preistoria alla età moderna e contemporanea);
- le conoscenze di base in ambito demoetnoantropologico, nel quadro della complessiva ricerca nelle scienze sociali e delle trasformazioni dei contesti locali a seguito dei processi di globalizzazione e della mobilità internazionale nonché delle tendenze di spopolamento delle aree interne;
- adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'amministrazione e alla valorizzazione del settore dei beni culturali;
- conoscenze di base nel campo della pedagogia e didattica dei BBCC, nell'educazione ai BBCC anche attraverso l'uso dei nuovi media;
- nozioni e informazioni sulla relazione fra i beni e i patrimoni culturali e i contesti storici, sociali, paesaggistici, territoriali, ambientali, antropologici, economici, in una prospettiva di studio tanto ampia e generale, quanto attenta alle specificità locali;
- competenze riguardanti le tecniche innovative di divulgazione e valorizzazione dei beni culturali (archeologici, demoetnoatropologici e storico-artistici);
- strumenti scientifico-tecnologici in linea con le opportunità messe a disposizione dalle tecnologie digitali e computerizzate (Digital Humanities), applicabili ai campi della conservazione, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali e della loro fruizione non solo in chiave ricostruttiva e interpretativa, ma anche comunicativa, educativa e turistico-culturale.

Sbocchi occupazionali	Il corso offre opportunità di occupazione nel campo dei beni culturali, sia nella forma del lavoro autonomo, sia nella forma del lavoro dipendente, presso enti pubblici (statali e locali) e istituzioni quali soprintendenze, musei, parchi naturali e archeologici, centri di studi e ricerche, fondazioni culturali, aziende private operanti nel settore della tutela, gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale. Il corso dà accesso alla qualifica di Archeologo di III fascia (Cod. ISTAT 2.5.3.2.4.) e di Demoetnoantropologo di III fascia (Cod. ISTAT 2.5.3.2.2.) esercitabile come lavoro dipendente sia nel pubblico (nelle Soprintendenze e nei Musei), sia nel privato (all'interno di società operanti nel settore). Le suddette qualifiche sono contemplate tra quelle dei professionisti competenti ad eseguire interventi nel campo dei Beni Culturali dalla legge 110/2014 di istituzione dei relativi elenchi nazionali, per i quali è stato emanato di recente il regolamento - DM 244 del 22.05.2019 - che ne disciplina la costituzione e che ne precisa appunto l'articolazione in fasce, le funzioni, le competenze, le abilità, i requisiti di accesso, il numero minimo di CFU necessari per il conseguimento della qualifica stessa (per la figura dell'Archeologo di III fascia: 60 CFU nelle discipline storico-archeologiche; per la figura del Demoetnoantropologo di III fascia: 24 CFU nelle discipline demoetnoantropologiche (M-DEA/01) ed etnomusicologia (L-ART/08)+ un elaborato finale nelle suddette discipline). Nell'ambito delle forme di lavoro dipendente il CdS offre inoltre l'opportunità di operare come Tecnico della fruizione museale, figura attiva sia all'interno delle grandi istituzioni museali, sia nei piccoli musei promossi dagli enti locali e diffusi sul territorio. Il Corso inoltre offre competenze adatte all'esercizio delle nuove professioni, che si stanno definendo grazie all'applicazione delle nuove tecnologie, di divulgatore e comunicatore dei beni culturali (esperienze di realtà aumentata e virtuale, computer grafica, ricostruzioni 3 D). Nel settore delle libere professioni l'iter formativo favorisce altri sbocchi, sia legati più strettamente alle competenze acquisite nelle discipline archeologiche, artistiche e demoetnoantropologiche (quali ad es. quelli di Estimatori nelle aziende di arte e antichità; periti di antiquariato), sia connessi più in generale all'organizzazione di eventi culturali quali mostre ed esposizioni di beni archeologici, artistici, demoetnoantropologici, convegni ed eventi che abbiano per oggetto il Patrimonio culturale (Meeting planner; Organizzatore convegni; Responsabile centro congressi).
Nome della figura professionale formata	Operatore nel Turismo culturale
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	La figura professionale dell'Operatore nel settore del Turismo culturale dovrà svolgere la funzione di collaborare con i soggetti pubblici (enti, uffici turistici) e privati (agenzie, organizzazioni e associazioni, ecc.) - per migliorare e caratterizzare sul piano culturale (propriamente archeologico, architettonico, demoetnoantropologico, storico-artistico, enogastronomico) e ambientale l'offerta turistica di un territorio o di un sistema territoriale, collocandola nei circuiti organizzati e informali; - progettare, programmare e organizzare attività e itinerari turistico-culturali; - proporre, consigliare, promuovere e scambiare sul mercato pacchetti

turistico-culturali;
- accompagnare i turisti nei viaggi organizzati, garantendo assistenza e servizi ai partecipanti, illustrando e descrivendo caratteristiche e particolarità di itinerari paesaggistici, beni architettonici, siti archeologici, luoghi e opere di interesse storico-artistico;
- promuovere attività e servizi, tradizionali e innovativi, utili al miglioramento della fruizione dei beni culturali e ambientali;
- fornire servizi per l'organizzazione e la gestione di spazi e ambienti espositivi, organizzandone la fruizione da parte del pubblico;
- gestire l'organizzazione di convegni e conferenze sul Patrimonio Culturale
- diffondere informazioni e reportage giornalistici, presentare spettacoli e manifestazioni sul Patrimonio culturale anche a mezzo radio e televisione.

COMPETENZE

- la padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea;
- una buona formazione di base e una adeguata padronanza delle metodologie, conoscenze e competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; demoetnoantropologico; storico-artistico; del paesaggio e dell'ambiente);
- una formazione di base per una responsabile e sostenibile fruizione turistica del patrimonio culturale;
- le conoscenze di base in campo archeologico e storico-artistico in una prospettiva dinamica e storica (dalla Preistoria alla età moderna e contemporanea);
- adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'amministrazione e alla valorizzazione del settore dei beni culturali;
- conoscenze di base nel campo della pedagogia e didattica dei BBCC, nell'educazione ai BBCC anche attraverso l'uso dei nuovi media;
- nozioni e informazioni sulla relazione fra i beni e i patrimoni culturali e i contesti storici, sociali, paesaggistici, territoriali, ambientali, antropologici, economici, in una prospettiva di studio tanto ampia e generale, quanto attenta alle specificità locali;
- competenze riguardanti le tecniche innovative di divulgazione e valorizzazione dei beni culturali (archeologici, demoetnoatropologici e storico-artistici);
- competenze per organizzazione di eventi culturali quali mostre ed esposizioni di beni archeologici, artistici, demoetnoantropologici, convegni ed eventi che abbiano per oggetto il Patrimonio culturale
- competenze nel campo del turismo enogastronomico e di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio naturalistico;
- strumenti scientifico-tecnologici in linea con le opportunità messe a disposizione dalle tecnologie digitali e computerizzate (Digital Humanities), applicabili ai campi della
valorizzazione e comunicazione dei beni culturali e della loro fruizione in campo della comunicazione, educazione e del turistico-culturale.

Sbocchi occupazionali

Per il settore turistico gli sbocchi occupazionali previsti riguardano le Guide turistiche (previa acquisizione di un tesserino rilasciato dalla Regione), gli Agenti di viaggio, i Consulenti e gli Orientatori turistici, i Periti turistici, i Progettisti di pacchetti turistici, i Programmatori turistici, i Tecnici del turismo integrato, i Tecnici dell'offerta enogastronomica. Queste figure rientrano nel campo dei lavori autonomi fornendo conoscenze e servizi ad agenzie di viaggio, tour operator, cooperative di servizi turistici, consorzi dell'ospitalità attivi nelle principali iniziative di incoming, consorzi di produttori, aziende singole e/o associate, enti di promozione turistica, associazioni culturali, musei, fondazioni, Comuni ed enti locali, Enti parco, ecc. La libera professione potrebbe evolvere inoltre in creazione di impresa là dove tali servizi sappiano svilupparsi in strutture aziendali più dimensionate e articolate, e quindi con necessità stabili di lavoro dipendente.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.4.3.1.1	Annunciatori della radio e della televisione
2.5.3.2.4	Archeologi
3.4.1.1.0	Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
3.4.1.2.1	Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali
3.4.4.2.1	Tecnici dei musei
3.4.1.4.0	Agenti di viaggio
3.4.1.5.2	Guide turistiche
3.4.3.1.2	Presentatori di performance artistiche e ricreative
2.5.3.2.2	Antropologi
3.4.1.2.2	Organizzatori di convegni e ricevimenti
3.4.4.3.1	Stimatori di opere d'arte

Conoscenze richieste per l'accesso

L'ammissione al Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale (L-1) è subordinata al possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Corso di Laurea. Ai sensi dell´art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al Corso di Studio sono richiesti non particolari requisiti curricolari, bensì il possesso di una solida preparazione di base in ambito storico-letterario, la piena padronanza della lingua italiana, la conoscenza di una lingua straniera.
La verifica della preparazione individuale di tutti i candidati sarà affidata ad una o a più commissioni, nominate dal Consiglio di Dipartimento, composta/e da almeno tre docenti. La prova di ingresso prevede la somministrazione di un questionario a risposta multipla, volto a verificare il grado di preparazione nelle discipline storiche, letterarie e storico-artistiche. Mediante tale prova saranno individuate eventuali lacune formative (OFA) da colmare con la frequenza di attività formative aggiuntive (MOOC), in presenza e/o online, organizzate dal Dipartimento, finalizzate al recupero, entro il primo anno di corso, del debito formativo accertato, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento di anno in anno. Ciascuna attività formativa propedeutica finalizzata al recupero del debito formativo sarà conclusa da una prova di verifica del profitto.
Per informazioni sui trasferimenti da altri corsi di studio, sulle immatricolazioni di laureati in altro corso di studio e sulle modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse cfr. il Regolamento didattico.

Modalità di ammissione

L'accesso al Corso di Laurea è vincolato al possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore oppure di un titolo di studio conseguito all'estero, purché riconosciuto idoneo dal Corso stesso. Ai sensi dell´art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, non sono richiesti specifici requisiti curricolari per l'ammissione, ma è necessario dimostrare:
-il possesso di una buona preparazione di base nell'ambito storico-letterario;
- una completa padronanza della lingua italiana;
- la conoscenza di una lingua straniera.
L'accesso al Corso è libero; è tuttavia prevista una prova non selettiva finalizzata alla valutazione della preparazione iniziale degli studenti. Tale verifica, denominata Prova di verifica iniziale (PVI), non costituisce requisito vincolante ai fini dell'immatricolazione, ma è volta a rilevare eventuali carenze rispetto alle conoscenze, abilità e competenze richieste per l'accesso ai corsi previsti dal piano di studi
https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/patrimonio-e-turismo-culturale
Le PVI consistono in un colloquio e/o in prove scritte, che si svolgono prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre (I sessione), finalizzate ad accertare il livello di preparazione nelle discipline storiche, storico letterarie e storico-artistiche. Sono inoltre previste ulteriori sessioni, successive alla prima, destinate a coloro che intendono iscriversi al CdL nei temini utili previsti, anche dopo l'avvio delle lezioni. Qualora la preparazione iniziale dello studente non risulti adeguata ai requisiti di base richiesti, lo studente è tenuto a colmare eventuali lacune attraverso gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), entro il primo anno di corso, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento e pubblicate nell'apposita pagina del sito web di Dipartimento:
https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/prove-di-verifica-iniziale-e-obblighi-formativi-aggiuntivi-pvi-e-ofa
Gli studenti con DSA avranno diritto al 30% di tempo in più per lo svolgimento della prova in ottemperanza alla L.170/2010; quelli con disabilità al 50% di tempo in più in ottemperanza alla L.104/1992. Tali disposizioni valgono sia per le Prove di Verifica Iniziale, sia per gli Obblighi Formativi Aggiuntivi.
Il recupero delle eventuali lacune accertate è supportato da specifiche attività di tutoraggio disciplinare, svolte da docenti in presenza e/o erogati in modalità e-learning tramite apposita piattaforma online, riguardanti principalmente le conoscenze richieste in ingresso. Per alcune discipline sono inoltre previsti corsi integrativi e intensivi. Gli studenti che non abbiano sostenuto la prova non potranno ottenere le conferma del piano di studi presentato, né sostenere esami.
Gli studenti che si trasferiscono da altri corsi di studio, da ordinamenti diversi o che sono già laureati possono ottenere il riconoscimento, totale o parziale, dei crediti formativi già acquisiti, purché relativi ad attività simili per contenuti e obiettivi. In caso di trasferimento da un corso della stessa classe, viene riconosciuto almeno il 50% dei CFU per ciascun settore disciplinare.
La valutazione dei crediti è effettuata dalla Commissione Unica Pratiche Studenti e poi approvata dagli organi competenti. La stessa procedura vale anche per il riconoscimento di competenze professionali certificate o di attività formative post-secondarie svolte con il contributo dell'università.

Link: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/prove-di-verifica-iniziale-e-obblighi-formativi-aggiuntivi-pvi-e-ofa

Caratteristiche della prova finale

La laurea in Patrimonio e Turismo Culturale si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di una tesi scritta (o di un prodotto grafico, informatico, multimediale purché anch'esso accompagnato da un elaborato scritto introduttivo ed esplicativo) che lo studente avrà avuto cura di redigere sotto la guida di un docente di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico. Lo studente dovrà dimostrare capacità di espressione scritta e orale, un adeguato livello di apprendimento e la capacità di autonoma elaborazione di un percorso di studio, che contenga anche elementi di originalità.

Modalità di svolgimento della prova finale

Il titolo di laurea in Patrimonio e Turismo Culturale si ottiene previo superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella presentazione e discussione pubblica, davanti a una commissione di docenti, di una tesi scritta, o di un prodotto grafico, informatico, multimediale purché corredato da un testo introduttivo ed esplicativo. Tale lavoro deve essere realizzato dallo studente sotto la supervisione di un docente appartenente ad uno dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico. Lo studente dovrà dimostrare competenze espressive sia scritte che orali, capacità di espressione scritta e orale, un adeguato grado di preparazione e la capacità di sviluppare in modo autonomo un percorso di studio che presenti anche elementi di originalità.
In conformità a quanto stabilito dal 'Regolamento per la prova finale - Corsi di laurea triennali' approvato con Decreto del Rettore del 22 giugno 2021, il conseguimento del titolo di laurea richiede il superamento della prova cui sono attribuiti 6 CFU.
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/regolamento-prova-finale-corsi-triennali.pdf
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2025-04/regolamento-didattico-patrimonio-turismo-culturale-aa-2025-26.pdf
La valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi.
Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere completato tutti gli esami ed acquisito i relativi crediti previsti dal CdS, svolto il tirocinio presso una struttura universitaria o enti pubblici o privati convenzionati e predisposto l'elaborato scritto oggetto della discussione. La domanda di ammissione va presentata alla segreteria studenti secondo modalità e scadenze stabilite dal Senato Accademico e pubblicate sul sito del Dipartimento.
La tesi rappresenta la fase conclusiva del percorso formativo e consiste nell'approfondimento di un tema di studio o dell'esperienza di tirocinio, concordato con il relatore. Attraverso essa si valutano le capacità di esposizione e analisi critica, di contestualizzazione storica, geografica e culturale, nonché di collegamento tra diversi ambiti disciplinari.
La Commissione di laurea, nominata dal Direttore di Dipartimento, è composta da un minimo di 7 ad un massimo di 11 componenti, scelti fra i professori di I e II fascia, i ricercatori e i titolari di corsi per supplenza o affidamento presso il Dipartimento. Della Commissione devono far parte i relatori degli studenti che sostengono la prova finale.
Il punteggio di base per l'ammissione alla prova finale deriva dalla media ponderata dei voti degli esami, considerando il 30 e lode come 30. Prima della conversione in centodecimi, si esclude l'esame con il voto più basso (o, a parità, quello con più CFU). Il risultato finale viene poi arrotondato per eccesso se la parte decimale è pari o superiore a 0,5.
Secondo il Regolamento di Ateneo (art. 6, c. 4), alla prova finale possono essere assegnati fino a 6 punti complessivi: massimo 3 punti per la qualità dell'elaborato scritto e massimo 3 punti per l'esposizione orale.
Secondo il Regolamento di Ateneo (art. 8, c. 3), la lode può essere attribuita solo con decisione unanime della commissione, su proposta del presidente e previo parere del relatore. È richiesta l'assegnazione del punteggio massimo alla prova finale (6 punti), almeno 3 punti per gli elementi curriculari e una media ponderata degli esami pari o superiore a 28/30.
Gli elementi curriculari che contribuiscono al punteggio finale si suddividono in tre ambiti principali:
A) per il curriculum universitario (fino a 4 punti):
- un punto per media ponderata maggiore o pari a 28/trentesimi;
- un punto per il conseguimento di due lodi fino a un massimo di due punti;

- due punti per il conseguimento del titolo di studio entro la durata legale del CdS;
B) internazionalizzazione (fino a 3 punti):
-un punto ogni 20 CFU conseguiti nell'ambito di una esperienza di mobilità Erasmus+;
-un punto per 6 CFU ottenuti tramite virtual mobility (corsi MOOC) secondo la normativa vigente e i regolamenti in materia;
- un punto per la partecipazione a stage e tirocini all'estero (Erasmus+ Traineeship);
C) Meriti sportivi 'Atleti in doppia carriera' (D.R. n. 630-2015, prot.n.13680-I/III del 29/05/2015):
Per la categoria atleti
- 1, 2, 3 punti (non cumulabili tra loro), per medaglie in competizioni internazionali;
- 1 punto per medaglie ai Campionati Nazionali Universitari (CNU);
Per la categoria allenatori e arbitri:
- 1 punto per la convocazione e la partecipazione ai Mondiali o alle Olimpiadi.
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-11/linee-guida-prova-finale-distum-giugno-2024.pdf

Link: https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/regolamento-prova-finale-corsi-triennali.pdf

Parte Tabellare

Attività di base

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Lingua e letteratura italiana *Conoscenze di testi e temi della letteratura italiana dalle origini all'epoca contemporanea*	ITAL-01/A Letteratura italiana LICO-01/A Letteratura italiana contemporanea LIFI-01/A Linguistica italiana	6	12	-
Discipline storiche *Conoscenze storiche sul mondo antico e orientale, medievale moderno e contemporaneo*	ARCH-01/A Preistoria e protostoria HIST-01/A Storia medievale HIST-02/A Storia moderna HIST-03/A Storia contemporanea STAN-01/A Storia greca STAN-01/B Storia romana	18	18	-
Civiltà antiche e medievali *Conoscenze su lingua, letteratura e civiltà classica e medievale*	FICP-01/A Filologia greca e latina FICP-01/B Letteratura cristiana antica HELL-01/B Lingua e letteratura greca LATI-01/A Lingua e letteratura latina	6	6	-
Discipline geografiche e antropologiche *Conoscenze geografiche e antropologiche*	GEOG-01/A Geografia SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 42)*:		-		

Totale Attività di base	42 - 54

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito

Legislazione e gestione dei beni culturali *Conoscenze di legislazione e gestione dei beni culturali*	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico GIUR-10/A Diritto dell'unione europea	6	6	-
Discipline relative ai beni culturali *Conoscenze fondamentali delle discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, musicali e teatrali, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali*	ARCH-01/A Preistoria e protostoria ARCH-01/D Archeologia classica ARCH-01/E Archeologia cristiana, tardoantica e medievale ARCH-01/F Topografia antica ARCH-01/G Metodologie della ricerca archeologica ARTE-01/A Storia dell'arte medievale ARTE-01/B Storia dell'arte moderna ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche	72	84	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 48)*:		-		

Totale Attività caratterizzanti	78 - 90

Attività affini

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		18	18	18

Totale Attività affini	18 - 18

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Fra le attività classificate affini si contemplano in primis insegnamenti e settori scientifici-disciplinari comprese nell'ambito delle discipline relative ai beni culturali (all'interno del più vasto raggruppamento delle attività formative caratterizzati).
Tali discipline infatti forniscono, come recita lo stesso DM n. 1648 del 19.12.2023, "conoscenze fondamentali (…) relative ai beni storico-archeologici e artistici, musicali e teatrali, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali". La preparazione degli studenti e delle studentesse iscritti al Corso di Patrimonio e Turismo Culturale richiede, in effetti, l'acquisizione di conoscenze e di competenze articolate sull'ampio e diversificato spettro tematico dei Beni Culturali e delle relative ricadute professionali. Esse vanno, pertanto, declinate sia negli aspetti tecnologici-metodologici, sia sul piano dei contenuti, sia in termini applicativi e di sbocchi lavorativi ovvero nel campo della comunicazione, della tutela e della valorizzazione, anche turisticamente intesa, tenendo conto pure della possibilità per gli studenti e le studentesse di personalizzare il proprio piano di studi.
Pertanto, nel dettaglio, fra le materie affini rientreranno insegnamenti dei settori scientifico-disciplinari di tipo archeologico (comprendendo in essi sia quelli già selezionati fra i caratterizzanti sia altri non annoverati fra essi), storico e storico-artistico (anche in questo caso sia quelli già selezionati fra i caratterizzanti, sia quelli riguardanti le discipline dello spettacolo, dell'audiovisivo, della musicologia/etnomusicologia).
Si contemplano inoltre fra gli affini altri insegnamenti compresi nell'ambito delle discipline relative ai beni culturali utili a una ampia e "personalizzabile" programmazione formativa quali quelli riguardanti il restauro, la storia dell'architettura, il rilievo e il disegno dei beni culturali (con le relative competenze di tipo digitale-informatico).
Infine si considerano fra i possibili insegnamenti affini anche alcuni inseriti nei settori scientifici-disciplinari riguardanti la pedagogia, la sociologia, l'economia, con un taglio rivolto ai Beni Culturali.

Altre attività

Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			

Totale Altre attività	30 - 30

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività

Raggruppamento settori

Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	168 - 192
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	12

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Curriculum: BENI ARCHEOLOGICI ▼	Codice Interno Ateneo: 1073^120^071024
Curriculum: BENI ARTISTICI E DEMOETNOANTROPOLOGICI ▼	Codice Interno Ateneo: 1073^127^071024

Offerta Didattica Programmata

Curriculum: BENI ARCHEOLOGICI

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	ITAL-01/A Letteratura italiana *LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 12
Discipline storiche	HIST-01/A Storia medievale *STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* HIST-02/A Storia moderna *STORIA MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* HIST-03/A Storia contemporanea *STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* STAN-01/A Storia greca *STORIA GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* STAN-01/B Storia romana *STORIA ROMANA CON ELEMENTI DI EPIGRAFIA LATINA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	30	18	18 - 18
Civiltà antiche e medievali	HELL-01/B Lingua e letteratura greca *CIVILTÀ LETTERARIA GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* LATI-01/A Lingua e letteratura latina *CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	12	6	6 - 6
Discipline geografiche e antropologiche	SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche *MOD. I - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *MOD. II - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 18

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 42)**			
Totale Attività di base	42	42 - 54	

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico *LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 6
Discipline relative ai beni culturali	ARCH-01/A Preistoria e protostoria *PREISTORIA E PROTOSTORIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ARCH-01/D Archeologia classica *MODULO I - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *MODULO I - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *MODULO II - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *MODULO II - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ARCH-01/E Archeologia cristiana, tardoantica e medievale *ARCHEOLOGIA MEDIEVALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* *MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ARCH-01/F Topografia antica *TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* ARCH-01/G Metodologie della ricerca archeologica *MODULO I - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *MODULO II - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ARTE-01/A Storia dell'arte medievale *STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche *ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI (2 anno) - 6 CFU - semestrale*	102	84	72 - 84

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 48)**		
Totale Attività caratterizzanti	90	78 - 90

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale *VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI (3 anno) - 6 CFU - semestrale* ARCH-01/D Archeologia classica *ARCHEOLOGIA DELLA DAUNIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* ARCH-01/E Archeologia cristiana, tardoantica e medievale *STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* ARCH-01/F Topografia antica *ARCHITETTURA E URBANISTICA ANTICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* ARCH-01/G Metodologie della ricerca archeologica *SISTEMI DI CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale* ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro *MUSEOLOGIA, CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ECON-02/A Politica economica *ECONOMIA E POLITICA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale* PAED-01/A Pedagogia generale e sociale *PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale* PAED-02/B Pedagogia sperimentale *TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*	54	18	18 - 18 **CFU min 18**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3

	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: *BENI ARCHEOLOGICI*	180	168 - 192

Curriculum: BENI ARTISTICI E DEMOETNOANTROPOLOGICI

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	ITAL-01/A Letteratura italiana *MODULO I - LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *MODULO II - LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	6 - 12
Discipline storiche	HIST-01/A Storia medievale *STORIA MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* HIST-02/A Storia moderna *STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* STAN-01/B Storia romana *ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	18	18	18 - 18
Civiltà antiche e medievali	HELL-01/B Lingua e letteratura greca *CIVILTÀ LETTERARIA GRECA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* LATI-01/A Lingua e letteratura latina *CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI (3 anno) - 6 CFU - semestrale*	12	6	6 - 6
Discipline geografiche e antropologiche	GEOG-01/A Geografia *GEOGRAFIA. MODULO I (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche *MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	18	18	12 - 18
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 42)**			
Totale Attività di base			54	42 - 54

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico *LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 6
Discipline relative ai beni culturali	ARCH-01/D Archeologia classica *MODULO 1 ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *MODULO 2 ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *MODULO I - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *MODULO II - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ARCH-01/E Archeologia cristiana, tardoantica e medievale *ARCHEOLOGIA MEDIEVALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* ARCH-01/F Topografia antica *TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ARCH-01/G Metodologie della ricerca archeologica *ARCHEOLOGIA PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *MODULO I APPROCCI E SOLUZIONI DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *MODULO II SCHEDATURA E CLESSICAZIONI DIGITALI DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ARTE-01/A Storia dell'arte medievale *STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ARTE-01/B Storia dell'arte moderna *STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea *STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche *ETNOLOGIA EUROPEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	90	72	72 - 84
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 48)**			
Totale Attività caratterizzanti			78	78 - 90

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale *VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI (3 anno) - 6 CFU - semestrale*	66	18	18 - 18 **CFU min 18**

	ARCH-01/D Archeologia classica *ARCHEOLOGIA DELLA DAUNIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	ARCH-01/E Archeologia cristiana, tardoantica e medievale *STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	ARCH-01/F Topografia antica *ARCHITETTURA E URBANISTICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	ARTE-01/A Storia dell'arte medievale *STORIA DELL'ARTE DELL'ITALIA MERIDIONALE MEDIEVALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro *MUSEOLOGIA, CRITICA D'ARTE E DEL RESTAURO (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	ECON-02/A Politica economica *ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	HIST-04/B Storia del cristianesimo e delle chiese *STORIA DI SANTI E SANTUARI (3 anno) - 6 CFU*			
	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale *PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	PAED-02/B Pedagogia sperimentale *TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche *ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
		Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -		
Totale Attività affini			18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	

CFU totali inseriti nel curriculum: *BENI ARTISTICI E DEMOETNOANTROPOLOGICI*	180	168 - 192

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: PTC-ALLEGATO 19 _ Regolamento Cds Patrimonio e Turismo culturale2026-27 docx - APPROVATO 17.02.pdf

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: PTC-ALLEGATO 20_ PIANO DI STUDIO 2026-27.pdf

Matrice di Tuning

Area Archeologica demoetnoantropologica, storico-artistica e tecnologica (ADAT)
Conoscenza e comprensione
I laureati nella classe L-1 avranno acquisito adeguata conoscenza e comprensione: - dei fondamenti teorici-disciplinari nel settore archeologico, demoetnoantropologico, storico-artistico e tecnologico, con particolare riferimento ai vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale; - delle principali teorie nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali; - delle principali fasi della storia della produzione artistica dall'età preclassica a quella contemporanea; - delle teorie e dei modelli ermeneutici funzionali all'esegesi critica dei prodotti artistici e dei loro stili; - delle principali fasi della storia dell'archeologia; - degli elementi teorici di base della museologia e museografia (dalla storia alla programmazione, alla progettazione, alla gestione); - delle principali metodologie di indagine, storico-artistiche, archeologiche, demoetnoantropologiche e tecnologiche nel campo del patrimonio culturale; - delle metodologie per assistere a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche; - delle conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate al patrimonio culturale nel settore archeologico, storico-artistico e demoetnoantropologico; - delle basi teoriche e tecniche nel settore delle digital humanities volti a facilitare l'analisi, la gestione, la comunicazione, l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il laureato sarà in possesso di capacità di: - inquadrare i prodotti artistici nei relativi contesti storico-culturali e ricostruire, in una prospettiva sincronica e diacronica, le relazioni tra i differenti patrimoni culturali di tipo archeologico, storico-artistico e demoetnoantropologico; - sperimentare e verificare le acquisizioni di ambito disciplinare in rapporto al patrimonio culturale sia nel territorio di riferimento della sede universitaria sia in ambito nazionale e di globalizzazione; - analizzare criticamente, non solo in una prospettiva storico-culturale ed estetica, ma anche sotto il profilo degli aspetti tecnico-materiali, i patrimoni culturali artistici, archeologici e demoetnoantropologico; - analizzare le emergenze politiche e sociali nei vari ambiti del patrimonio culturale, materiale e immateriale, legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere; - analizzare le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche, archeologiche e artistiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali; - comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, della demoetnoantropologia; - utilizzare i metodi d'indagine e gli strumenti, anche informatici, necessari per l'analisi del patrimonio culturale; - inquadrare e gestire innovazioni e tecnologie applicate al patrimonio culturale; - applicare le conoscenze di ambito disciplinare a concreti processi organizzativi in ambienti di lavoro; - produrre elaborati su temi e testi relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza. Gli insegnamenti prevedono modalità di accertamento in forma scritta o orale o in forma mista fra scritto e orale anche con eventuale uso di supporti iconografici ed audiovisivi. Per le attività sul campo e gli insegnamenti inerenti temi e aspetti di carattere informatico-digitale sono previsti accertamenti di idoneità di tipo pratico-laboratoriali.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (cfu 12 - 1073 - C92602208) url
Anno di corso 1 - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (cfu 12 - 1073 - C92602191) url
Anno di corso 1 - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA (cfu 12 - 1073 - C92602192) url
Anno di corso 1 - ARCHEOLOGIA PUBBLICA (cfu 6 - 1073 - C92602209) url
Anno di corso 1 - ETNOLOGIA EUROPEA (cfu 6 - 1073 - C92602213) url
Anno di corso 1 - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (cfu 12 - 1073 - C92602197) url
Anno di corso 1 - PREISTORIA E PROTOSTORIA (cfu 6 - 1073 - C92602204) url
Anno di corso 1 - STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (cfu 6 - 1073 - C92602221) url
Anno di corso 1 - STORIA DELL'ARTE MODERNA (cfu 6 - 1073 - C92602222) url
Anno di corso 2 - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (cfu 12 - 1073 - C92701271) url
Anno di corso 2 - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI (cfu 6 - 1073 - C92701258) url
Anno di corso 2 - ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI (cfu 6 - 1073 - C92701272) url
Anno di corso 2 - ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA (cfu 6 - 1073 - C92701259) url
Anno di corso 2 - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO (cfu 12 - 1073 - C92701273) url
Anno di corso 2 - ARCHEOLOGIA MEDIEVALE (cfu 12 - 1073 - C92701260) url
Anno di corso 2 - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA (cfu 12 - 1073 - C92701261) url
Anno di corso 2 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (cfu 6 - 1073 - C92701279) url
Anno di corso 2 - TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA (cfu 6 - 1073 - C92701281) url
Anno di corso 3 - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (cfu 12 - 1073 - C92800593) url
Anno di corso 3 - ARCHEOLOGIA DELLA DAUNIA (cfu 6 - 1073 - C92800616) url
Anno di corso 3 - ARCHITETTURA E URBANISTICA ANTICA (cfu 6 - 1073 - C92800594) url
Anno di corso 3 - LABORATORIO DI INFORMATICA (cfu 3 - 1073 - C92800617) url
Anno di corso 3 - METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE (cfu 12 - 1073 - C92800610) url
Anno di corso 3 - MUSEOLOGIA, CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO (cfu 6 - 1073 - C92800598) url
Anno di corso 3 - PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI (cfu 6 - 1073 - C92800623) url
Anno di corso 3 - SISTEMI DI CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI (cfu 6 - 1073 - C92800599) url
Anno di corso 3 - STORIA DELL'ARTE DELL'ITALIA MERIDIONALE MEDIEVALE (cfu 6 - 1073 - C92800614) url
Anno di corso 3 - STORIA DI SANTI E SANTUARI (cfu 6 - 1073 - C92800615) url
Anno di corso 3 - STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE (cfu 6 - 1073 - C92800624) url
Anno di corso 3 - TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE (cfu 6 - 1073 - C92800625) url

Area linguistico-letteraria (LL)

Conoscenza e comprensione

I laureati della classe L-1 avranno acquisito adeguata conoscenza e comprensione:
- dei fondamenti e delle metodologie di indagine delle discipline linguistico-letterarie;
- della base culturale e tecnico-metodologica nel settore della conoscenza e valorizzazione dei patrimoni letterari;
- delle principali fasi della storia della tradizione e della critica testuale, con particolare riferimento al patrimonio culturale letterario;
- dei principali metodi e strumenti funzionali, anche in termini didattici, all'analisi dei patrimoni culturali letterari;
- di almeno una lingua straniera.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in possesso di capacità di:
- analizzare le fonti storico-letterarie e documentarie;
- fruire in modo corretto dell'edizione critica di un testo, ricostruendo -alla luce dei relativi apparati- le dinamiche e i percorsi della tradizione testuale;
- analizzare i testi (letterari e non), servendosi degli strumenti delle digital humanities;
- applicare uno spirito critico che risulti produttivo a livello interdisciplinare;
- produrre elaborati in forma scritta personali e originali, relativi alla ricerca nei campi delle letterature.
Gli insegnamenti prevedono modalità di accertamento in forma scritta o orale o in forma mista fra scritto e orale o in forma integrata scritto-orale. Per gli insegnamenti linguistici ci si avvarrà di forme verifiche di idoneità in forma laboratoriale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI (cfu 6 - 1073 - C92602193) url
Anno di corso 1 - CIVILTÀ LETTERARIA GRECA (cfu 6 - 1073 - C92602194) url
Anno di corso 1 - LETTERATURA ITALIANA (cfu 6 - 1073 - C92602195) url
Anno di corso 3 - LINGUA FRANCESE (cfu 6 - 1073 - C92800619) url
Anno di corso 3 - LINGUA INGLESE (cfu 6 - 1073 - C92800620) url
Anno di corso 3 - LINGUA SPAGNOLA (cfu 6 - 1073 - C92800621) url
Anno di corso 3 - LINGUA TEDESCA (cfu 6 - 1073 - C92800622) url

Area storica, geografica, giuridica, economica

Conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in possesso di adeguata conoscenza e comprensione:
- delle principali metodologie di analisi dei patrimoni culturali relativi alle varie epoche storiche;
- degli strumenti normativi nazionali ed internazionali a salvaguardia, tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali materiali, immateriali e paesaggistici e del turismo culturale;
- degli strumenti economici di salvaguardia, promozione, progettazione, gestione e valorizzazione dei patrimoni culturali e del turismo culturale;
- delle teorie, dei modelli e degli strumenti di analisi dello spazio e dei patrimoni naturali e paesaggistici;
- dei fenomeni ambientali, sociali ed economici che contraddistinguono i sistemi territoriali e/o i singoli Stati nazionali;
- delle principali teorie e tecniche di educazione al patrimonio culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in possesso della capacità di:
- progettare interventi nel campo della salvaguardia, promozione, comunicazione, gestione e valorizzazione anche economica dei patrimoni urbani, ambientali e paesaggistici;
- progettare interventi di gestione/management dei BBCC e del Turismo Culturale;
- -fornire un supporto scientifico alle istituzioni pubbliche e private impegnate nel campo del patrimonio e del turismo culturale;
- gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali e le esigenze dei vari soggetti coinvolti in tale processo;
- produrre elaborati in forma scritta personali e originali nel settore dei ben culturali, relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza.
Gli insegnamenti prevedono modalità di accertamento in forma scritta o orale o con integrazione scritto-orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO (cfu 6 - 1073 - C92602211) url
Anno di corso 1 - GEOGRAFIA. MODULO I (cfu 6 - 1073 - C92602215) url
Anno di corso 1 - STORIA CONTEMPORANEA (cfu 6 - 1073 - C92602186) url
Anno di corso 1 - STORIA ROMANA CON ELEMENTI DI EPIGRAFIA LATINA (cfu 6 - 1073 - C92602207) url
Anno di corso 2 - STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (cfu 6 - 1073 - C92701278) url
Anno di corso 2 - STORIA MEDIEVALE (cfu 6 - 1073 - C92701267) url
Anno di corso 2 - STORIA MODERNA (cfu 6 - 1073 - C92701268) url
Anno di corso 3 - ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI (cfu 6 - 1073 - C92800609) url
Anno di corso 3 - LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (cfu 6 - 1073 - C92800618) url
Anno di corso 3 - STORIA GRECA (cfu 6 - 1073 - C92800601) url
Anno di corso 3 - VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI (cfu 6 - 1073 - C92800627) url

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2025	C92601088	**ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI** *semestrale*	M-DEA/01	Docente non specificato		44
2		2025	C92601102	**ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI** *semestrale*	L-ANT/10	Roberto GOFFREDO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ARCH-01/G	36
3		2025	C92601089	**ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA** *semestrale*	L-ANT/07	*Docente di riferimento* Riccardo DI CESARE CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ARCH-01/D	36
4		2025	C92601104	**MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI** (modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI) *semestrale*	M-DEA/01	*Docente di riferimento* Francescamarianicoletta BASSI CV *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	SDEA-01/A	36
5		2025	C92601093	**MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA** (modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA) *semestrale*	L-ANT/08	*Docente di riferimento* Maria TURCHIANO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ARCH-01/E	36
6		2025	C92601105	**MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI** (modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI) *semestrale*	M-DEA/01	*Docente di riferimento* Francescamarianicoletta BASSI CV *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	SDEA-01/A	36
7		2025	C92601094	**MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA** (modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA) *semestrale*	L-ANT/08	*Docente di riferimento* Maria TURCHIANO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ARCH-01/E	40

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
8		2025	C92601106	**MODULO I - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO** (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO) *semestrale*	L-ANT/10	*Docente di riferimento* Daniela LIBERATORE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ARCH-01/D	36
9		2025	C92601107	**MODULO II - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO** (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO) *semestrale*	L-ANT/10	*Docente di riferimento* Daniela LIBERATORE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ARCH-01/D	40
10		2025	C92601108	**STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE** *semestrale*	M-STO/02	Roberta DE IULIO CV		40
11		2025	C92601109	**STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA** *semestrale*	L-ART/03	Floriana CONTE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ARTE-01/B	36
12		2025	C92601100	**TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA** *semestrale*	L-ANT/09	*Docente di riferimento* Maria Luisa MARCHI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ARCH-01/F	72
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**
13		2024	C92600595	**ARCHEOLOGIA DELLA DAUNIA** *semestrale*	L-ANT/07	*Docente di riferimento* Germano SARCONE CV *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	ARCH-01/D	40
14		2024	C92600612	**ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI** *semestrale*	SECS-P/02	Pasquale PAZIENZA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ECON-02/A	36

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
15		2024	C92600609	**MODULO I APPROCCI E SOLUZIONI DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE** (modulo di METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE) *semestrale*	L-ANT/10	*Docente di riferimento* Nunzia Maria MANGIALARDI CV *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	ARCH-01/E	36
16		2024	C92600610	**MODULO II SCHEDATURA E CLESSICAZIONI DIGITALI DEI BENI CULTURALI** (modulo di METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE) *semestrale*	L-ANT/10	Angelo Valentino ROMANO		36
17		2024	C92600619	**PATRIMONIO CULTURALE, MODELLI ORGANIZZATIVI DI VALORIZZAZIONE E DIRITTO PRIVATO** *semestrale*	IUS/01	Docente non specificato		36
18		2024	C92600620	**PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI** *semestrale*	M-PED/01	Giuseppe ANNACONTINI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-01/A	36
19		2024	C92600597	**POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI** *semestrale*	SPS/08	Sabrina MUTINO		36
20		2024	C92600598	**SISTEMI DI CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI** *semestrale*	L-ANT/10	Docente non specificato		40
21		2024	C92600621	**STORIA DELL'ARTE DELL'ITALIA MERIDIONALE MEDIEVALE** *semestrale*	L-ART/01	Luisa Maria Sterpeta DEROSA CV *Ricercatore confermato*	ARTE-01/A	40
22		2024	C92600622	**STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE** *semestrale*	L-ANT/08	*Docente di riferimento* Pasquale FAVIA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ARCH-01/E	36
23		2024	C92600623	**TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE** *semestrale*	M-PED/04	Luigi TRAETTA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-02/A	36

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
24		2024	C92600625	**VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI** *semestrale*	AGR/01	Antonio SECCIA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	AGRI-01/A	36
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**
25		2026	C92602185	**ARCHEOLOGIA MEDIEVALE** *semestrale*	ARCH-01/E	*Docente di riferimento* Pasquale FAVIA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ARCH-01/E	76
26		2026	C92602193	**CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI** *semestrale*	LATI-01/A	Antonella TEDESCHI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	LATI-01/A	36
27		2026	C92602219	**MODULO 1 ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO** (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO) *semestrale*	ARCH-01/D	*Docente di riferimento* Germano SARCONE CV *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	ARCH-01/D	36
28		2026	C92602220	**MODULO 2 ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO** (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO) *semestrale*	ARCH-01/D	*Docente di riferimento* Germano SARCONE CV *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	ARCH-01/D	36
29		2026	C92602198	**MODULO I - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA** (modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA) *semestrale*	ARCH-01/D	*Docente di riferimento* Riccardo DI CESARE CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ARCH-01/D	36
30		2026	C92602199	**MODULO I - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA** (modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA) *semestrale*	ARCH-01/D	*Docente di riferimento* Daniela LIBERATORE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ARCH-01/D	36

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
31		2026	C92602196	**MODULO I - LETTERATURA ITALIANA** (modulo di LETTERATURA ITALIANA) *semestrale*	ITAL-01/A	*Docente di riferimento* Anna Maria COTUGNO CV *Ricercatore confermato*	ITAL-01/A	36
32		2026	C92602200	**MODULO I - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA** (modulo di METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA) *semestrale*	ARCH-01/G	Danilo LEONE CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ARCH-01/G	36
33		2026	C92602201	**MODULO II - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA** (modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA) *semestrale*	ARCH-01/D	*Docente di riferimento* Riccardo DI CESARE CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ARCH-01/D	36
34		2026	C92602202	**MODULO II - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA** (modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA) *semestrale*	ARCH-01/D	*Docente di riferimento* Daniela LIBERATORE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ARCH-01/D	36
35		2026	C92602218	**MODULO II - LETTERATURA ITALIANA** (modulo di LETTERATURA ITALIANA) *semestrale*	ITAL-01/A	Gianniantonio PALUMBO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ITAL-01/A	36
36		2026	C92602203	**MODULO II - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA** (modulo di METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA) *semestrale*	ARCH-01/G	Danilo LEONE CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ARCH-01/G	40
37		2026	C92602204	**PREISTORIA E PROTOSTORIA** *semestrale*	ARCH-01/A	*Docente di riferimento* Riccardo DI CESARE CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ARCH-01/D	36
38		2026	C92602186	**STORIA CONTEMPORANEA** *semestrale*	HIST-03/A	Stefano PICCIAREDDA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	HIST-03/A	36

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
39		2026	C92602222	**STORIA DELL'ARTE MODERNA** *semestrale*	ARTE-01/B	Floriana CONTE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ARTE-01/B	44
40		2026	C92602188	**STORIA MEDIEVALE** *semestrale*	HIST-01/A	Victor RIVERA MAGOS CV *Professore Associato (L. 240/10)* *Università Telematica PEGASO*	HIST-01/A	36
41		2026	C92602189	**STORIA MODERNA** *semestrale*	HIST-02/A	Alida CLEMENTE CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	HIST-02/A	36
42		2026	C92602207	**STORIA ROMANA CON ELEMENTI DI EPIGRAFIA LATINA** *semestrale*	STAN-01/B	Silvia EVANGELISTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	STAN-01/B	36

Ore totali di didattica assistita: 1632

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ARCH-01/D	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO link			12		
2.	ARCH-01/D	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA link			12		
3.	ARCH-01/D	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA link			12		
4.	ARCH-01/E	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE link	FAVIA PASQUALE CV	PO	12	76	✔
5.	LATI-01/A	Anno di corso 1	CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI link	TEDESCHI ANTONELLA CV	PA	6	36	
6.	ITAL-01/A	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link			12		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
7.	ARCH-01/G	Anno di corso 1	METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA link			12		
8.	ARCH-01/D	Anno di corso 1	MODULO 1 ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO) link	SARCONE GERMANO CV	ID	6	36	✔
9.	ARCH-01/D	Anno di corso 1	MODULO 2 ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO) link	SARCONE GERMANO CV	ID	6	36	✔
10.	ARCH-01/D	Anno di corso 1	MODULO I - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA) link	DI CESARE RICCARDO CV	PO	6	36	✔
11.	ARCH-01/D	Anno di corso 1	MODULO I - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA (modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA) link	LIBERATORE DANIELA CV	PA	6	36	✔
12.	ITAL-01/A	Anno di corso 1	MODULO I - LETTERATURA ITALIANA (modulo di LETTERATURA ITALIANA) link	COTUGNO ANNA MARIA CV	RU	6	36	✔
13.	ARCH-01/G	Anno di corso 1	MODULO I - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (modulo di METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA) link	LEONE DANILO CV	PO	6	36	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
14.	ARCH-01/D	Anno di corso 1	MODULO II - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA) link	DI CESARE RICCARDO CV	PO	6	36	✔
15.	ARCH-01/D	Anno di corso 1	MODULO II - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA (modulo di ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA) link	LIBERATORE DANIELA CV	PA	6	36	✔
16.	ITAL-01/A	Anno di corso 1	MODULO II - LETTERATURA ITALIANA (modulo di LETTERATURA ITALIANA) link	PALUMBO GIANNI ANTONIO CV	PA	6	36	
17.	ARCH-01/G	Anno di corso 1	MODULO II - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (modulo di METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA) link	LEONE DANILO CV	PO	6	40	
18.	ARCH-01/A	Anno di corso 1	PREISTORIA E PROTOSTORIA link	DI CESARE RICCARDO CV	PO	6	36	
19.	HIST-03/A	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link	PICCIAREDDA STEFANO CV	PO	6	36	
20.	ARTE-01/B	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MODERNA link	CONTE FLORIANA CV	PA	6	44	
21.	HIST-01/A	Anno di corso 1	STORIA MEDIEVALE link	RIVERA MAGOS VICTOR CV		6	36	
22.	HIST-02/A	Anno di corso 1	STORIA MODERNA link	CLEMENTE ALIDA CV	PO	6	36	
23.	STAN-01/B	Anno di corso 1	STORIA ROMANA CON ELEMENTI DI EPIGRAFIA LATINA link	EVANGELISTI SILVIA CV	PA	6	36	
24.	SDEA-01/A	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI link			12		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
25.	SDEA-01/A	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI link			6		
26.	ARCH-01/G	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI link			6		
27.	ARCH-01/D	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA link			6		
28.	ARCH-01/D	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO link			12		
29.	ARCH-01/E	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE link			12		
30.	ARCH-01/E	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA link			12		
31.	ARCH-01/G	Anno di corso 2	METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE link			6		
32.	SDEA-01/A	Anno di corso 2	MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI) link			6		
33.	ARCH-01/E	Anno di corso 2	MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA (modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA) link			6		
34.	SDEA-01/A	Anno di corso 2	MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI) link			6		
35.	ARCH-01/E	Anno di corso 2	MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA (modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA) link			6		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
36.	ARCH-01/D	Anno di corso 2	MODULO I - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO) link			6		
37.	ARCH-01/D	Anno di corso 2	MODULO II - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO) link			6		
38.	HIST-03/A	Anno di corso 2	STORIA CONTEMPORANEA link			6		
39.	HIST-02/A	Anno di corso 2	STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE link			6		
40.	ARTE-01/C	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link			6		
41.	STAN-01/A	Anno di corso 2	STORIA GRECA link			6		
42.	HIST-01/A	Anno di corso 2	STORIA MEDIEVALE link			6		
43.	HIST-01/A	Anno di corso 2	STORIA MEDIEVALE link			6		
44.	HIST-02/A	Anno di corso 2	STORIA MODERNA link			6		
45.	STAN-01/B	Anno di corso 2	STORIA ROMANA CON ELEMENTI DI EPIGRAFIA LATINA link			6		
46.	ARCH-01/F	Anno di corso 2	TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA link			12		
47.	ARCH-01/F	Anno di corso 2	TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA link			6		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
48.	SDEA-01/A	Anno di corso 3	ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE link			12		
49.	SDEA-01/A	Anno di corso 3	ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI link			6		
50.	ARCH-01/D	Anno di corso 3	ARCHEOLOGIA DELLA DAUNIA link			6		
51.	ARCH-01/F	Anno di corso 3	ARCHITETTURA E URBANISTICA link			6		
52.	ARCH-01/F	Anno di corso 3	ARCHITETTURA E URBANISTICA ANTICA link			6		
53.	LATI-01/A	Anno di corso 3	CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI link			6		
54.	HELL-01/B	Anno di corso 3	CIVILTÀ LETTERARIA GRECA link			6		
55.	ECON-02/A	Anno di corso 3	ECONOMIA E POLITICA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI link			6		
56.	ECON-02/A	Anno di corso 3	ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI link			6		
57.	INFO-01/A	Anno di corso 3	LABORATORIO DI INFORMATICA link			3		
58.	GIUR-06/A	Anno di corso 3	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI link			6		
59.	FRAN-01/B	Anno di corso 3	LINGUA FRANCESE link			6		
60.	ANGL-01/C	Anno di corso 3	LINGUA INGLESE link			6		
61.	SPAN-01/C	Anno di corso 3	LINGUA SPAGNOLA link			6		
62.	GERM-01/C	Anno di corso 3	LINGUA TEDESCA link			6		
63.	ARCH-01/G	Anno di corso 3	METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE link			12		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
64.	SDEA-01/A	Anno di corso 3	MOD. I - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (modulo di ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE) link			6		
65.	SDEA-01/A	Anno di corso 3	MOD. II - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (modulo di ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE) link			6		
66.	ARCH-01/G	Anno di corso 3	MODULO I APPROCCI E SOLUZIONI DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE (modulo di METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE) link			6		
67.	ARCH-01/G	Anno di corso 3	MODULO II SCHEDATURA E CLESSICAZIONI DIGITALI DEI BENI CULTURALI (modulo di METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE) link			6		
68.	ARTE-01/D	Anno di corso 3	MUSEOLOGIA, CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO link			6		
69.	ARTE-01/D	Anno di corso 3	MUSEOLOGIA, CRITICA D'ARTE E DEL RESTAURO link			6		
70.	PAED-01/A	Anno di corso 3	PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI link			6		
71.	ARCH-01/G	Anno di corso 3	SISTEMI DI CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI link			6		
72.	HIST-03/A	Anno di corso 3	STORIA CONTEMPORANEA link			6		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
73.	ARTE-01/A	Anno di corso 3	STORIA DELL'ARTE DELL'ITALIA MERIDIONALE MEDIEVALE link			6		
74.	HIST-04/B	Anno di corso 3	STORIA DI SANTI E SANTUARI link			6		
75.	ARCH-01/E	Anno di corso 3	STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE link			6		
76.	STAN-01/A	Anno di corso 3	STORIA GRECA link			6		
77.	HIST-01/A	Anno di corso 3	STORIA MEDIEVALE link			6		
78.	HIST-02/A	Anno di corso 3	STORIA MODERNA link			6		
79.	STAN-01/B	Anno di corso 3	STORIA ROMANA CON ELEMENTI DI EPIGRAFIA LATINA link			6		
80.	PAED-02/B	Anno di corso 3	TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE link			6		
81.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO link			3		
82.	AGRI-01/A	Anno di corso 3	VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL’AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI link			6		

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/orario-delle-lezioni
Calendario degli esami di profitto	https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendario-degli-appelli-di-esame
Calendario sessioni della Prova finale	https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2026-09/calendario-didattico-distum-aa-26-27.pdf
Data di inizio dell'attività didattica	22/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/opportunita/aule-spazi-lo-studio-laboratori

Pdf inserito: AULE PATRIMONIO.pdf

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/organizzazione/strutture-di-servizio-e-laborato...

Pdf inserito: PTC-ALLEGATO 16_Centri e Laboratori di ricerca_piantina.pdf

Sale Studio

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/opportunita/aule-sale-e-aree-studio

Pdf inserito: SALE E AREE STUDIO PATRIMONIO.pdf

Biblioteche

Link inserito: http://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20area%20Umanistica/FOGU4

Pdf inserito: New biblio patr.pdf

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/corsi/orientarsi

Pdf inserito: Orientamento in ingresso e in itinere (2).pdf

Tutorato

Link inserito: https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato

Pdf inserito: Tutorato_PATRIMONIO.pdf

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/tirocini/elenco-enti

Pdf inserito: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione.pdf

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: https://uniplacement.unifg.it/

Pdf inserito: PTC-ALLEGATO 21_ Accompagnamento al lavoro.pdf

Eventuali altre iniziative

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/terza-missione/public-engagement/il-territorio-al-centro-del...

Pdf inserito: PTC-ALLEGATO 26_ Eventuali altre iniziative.pdf

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: CONV ERASMUS PATRIMO.pdf

Il CdS attribuisce un ruolo strategico all'internazionalizzazione della formazione e della didattica, perseguendo l'obiettivo di incrementare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale per studio e tirocinio, di consolidare e ampliare le reti di partenariato con università straniere e di accrescere l'attrattività del Corso nei confronti di studenti internazionali.
In coerenza con la programmazione strategica di Ateneo e di Dipartimento, il CdS aderisce alle iniziative informative e di orientamento promosse con cadenza semestrale dall'Ufficio Relazioni Internazionali (Welcome Days, Erasmus Info Day), in collaborazione con l'associazione Erasmus Student Network (ESN) di Foggia, al fine di sostenere la mobilità studentesca in uscita (per studio, tirocinio o preparazione della tesi) e garantire adeguate condizioni di accoglienza e pari opportunità agli studenti in entrata. Anche nel corso del 2025, pertanto, l'InfoPoint Erasmus del DIstum, con coordinamento dei Delegati all'Erasmus e all'Internazionalizzazione, ha organizzato iniziative di sensibilizzazione e supporto alla mobilità in uscita, con la partecipazione attiva di studenti e studentesse che hanno già beneficiato della borsa per la mobilità internazionale a fini di studio:
- Giornata di Orientamento DISTUM per la Mobilità Erasmus Outgoing (31 ottobre 2024), organizzata in collaborazione con la responsabile dell'area OUTGOING dell'Ufficio Relazioni Internazionali, la dott.ssa Maria Ciavarella. All'incontro hanno partecipato i Delegati al Programma Erasmus del DISTUM e i tutor dell'INFOPOINT ERASMUS.
- Giornata di Orientamento DISTUM per la Mobilità Erasmus Outgoing (10 marzo 2025), organizzata in collaborazione con la responsabile dell'area OUTGOING dell'Ufficio Relazioni Internazionali, la dott.ssa Maria Ciavarella. All'incontro hanno partecipato i Delegati al Programma Erasmus del DISTUM, i tutor Buddy e i tutor dell'INFOPOINT ERASMUS.
- Organizzazione degli aperitivi/scambi linguistici tra studenti Erasmus e studenti locali presso la sede dell'INFOPOINT ERASMUS.
Si rileva, tuttavia, che nell'a.a. 2024/2025, un solo studente ha preso parte alla mobilità Erasmus in uscita.
Sono state inoltre potenziate le attività di tutorato, in presenza e online, a cura dei Delegati di Dipartimento al Programma Erasmus+ e all'internazionalizzazione, anche attraverso strumenti di monitoraggio quali il questionario "Conosci il programma Erasmus+?", finalizzato all'individuazione di eventuali criticità nella partecipazione. A partire dal dicembre 2023 è attivo un progetto di tirocinio in collaborazione con il Servizio Relazioni Internazionali – Ufficio Erasmus di Ateneo, volto a fornire un orientamento continuo sugli aspetti operativi della mobilità outgoing; dal 2024 è inoltre operativo presso il Dipartimento un Infopoint Erasmus (https://www.studiumanistici.unifg.it/it/internazionale/studiare-allestero), dedicato al supporto degli studenti in mobilità incoming e outgoing, con il coinvolgimento attivo di studenti già beneficiari di borse Erasmus, come documentato nella Relazione annuale dei Delegati al programma erasmus e all'internazionalizzazione del DISTUM (https://www.studiumanistici.unifg.it/it/internazionale/studiare-dipartimento, sezione Relazioni dei Delegati). Tale servizio, unico a livello di Ateneo, si avvale della collaborazione tra Delegati all'internazionalizzazione e studenti tirocinanti impegnati nella promozione delle opportunità di mobilità. In questa stessa direzione si collocano l'istituzione di giornate di orientamento dipartimentali per la mobilità outgoing (in concomitanza con la pubblicazione dei bandi di Ateneo per la mobilità studentesca), l'incremento delle convenzioni Erasmus (268 accordi attivi con istituzioni di 21 Paesi europei) e l'adozione delle "Linee guida per la gestione e lo svolgimento delle attività didattiche rivolte agli studenti stranieri in mobilità Erasmus in entrata" (https://www.studiumanistici.unifg.it/it/internazionale/studiare-dipartimento, sezione Documenti di Dipartimento), che disciplinano diritti, doveri e modalità di erogazione delle attività formative. Il CdS promuove inoltre l'elaborazione, da parte dei docenti, di programmi didattici specificamente rivolti agli studenti internazionali, coerenti con gli obiettivi formativi degli insegnamenti e corredati da materiali di studio in lingua inglese.
A partire dall'a.a. 2020-2021 sono state introdotte ulteriori opportunità di internazionalizzazione, tra cui la Virtual Mobility (https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/studio-outgoing, fino a 6 CFU acquisibili), la Mobilità per Traineeship nell'ambito del Programma Erasmus+ (https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/tirocinio-outgoing, Azione Chiave 1) e la partecipazione agli Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP, https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/blended-intensive-programmes), che integrano mobilità fisica e virtuale. L'Ateneo promuove altresì la mobilità nazionale attraverso il programma Erasmus Italiano (https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/erasmus-italiano, DM 548 del 28.03.2024), con accordi già attivi, tra gli altri, con le Università di Verona e Udine.

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Cipro	University Of Nicosia	CY NICOSIA14	01/10/2021	solo italiano
2	Croazia	Sveuciliste U Rijeci	HR RIJEKA01	01/10/2021	solo italiano
3	Croazia	Sveuciliste U Splitu (University Of Split)	HR SPLIT01	01/10/2021	solo italiano
4	Francia	Universite de Rouen Normandie		01/10/2021	solo italiano
5	Francia	Université Côte d'Azur (UCA)		01/10/2021	solo italiano
6	Lituania	Viesoji Istaiga Europos Humanitarinis Universitetas	LT VILNIUS20	01/10/2021	solo italiano
7	Macedonia	State University Of Tetova	MK TETOVO01	01/10/2021	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Per l'anno accademico 2025/2026 sono stati analizzati 145 questionari compilati dagli studenti frequentanti e 39 dagli studenti non frequentanti, per un totale di 184 questionari. Il quadro complessivo evidenzia un livello molto elevato di soddisfazione nei confronti dell'offerta formativa del Corso di Studio.
Il giudizio espresso dagli studenti frequentanti risulta ampiamente positivo: il 94,04% delle valutazioni è favorevole, con una media complessiva pari a 3,70 su 4. Le valutazioni più elevate riguardano la docenza, che raggiunge una media di 3,84 e si conferma il principale punto di forza del Corso di Studio. Particolarmente apprezzate sono la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (99,31% di giudizi positivi), la coerenza tra lo svolgimento degli insegnamenti e quanto dichiarato nel sito web del Corso di Studio (98,62%), la capacità dei docenti di stimolare l'interesse verso la disciplina (97,93%) e il rispetto degli orari delle attività didattiche (97,24%).
Molto positivi risultano anche gli indicatori relativi all'organizzazione dei singoli insegnamenti. L'adeguatezza del materiale didattico raccoglie il 98,62% di valutazioni favorevoli; l'organizzazione complessiva dei singoli insegnamenti raggiunge il 96,55%, la proporzione tra carico di studio e crediti il 93,79% e la chiarezza delle modalità d'esame il 92,41%. I risultati descrivono pertanto una struttura didattica percepita come chiara ed efficace.
Permangono alcuni aspetti suscettibili di miglioramento. Le valutazioni relativamente meno elevate riguardano l'organizzazione complessiva del semestre, con particolare riferimento all'accettabilità del carico di studio complessivo (86,21% di giudizi positivi) e alla distribuzione degli insegnamenti, degli orari e delle verifiche (88,97%). Sebbene si tratti di percentuali comunque ampiamente positive, esse segnalano una percezione meno favorevole rispetto a quella rilevata per i singoli insegnamenti.
Anche le valutazioni delle infrastrutture didattiche risultano inferiori alla media generale. L'adeguatezza delle aule raccoglie l'84,14% di giudizi positivi, mentre quella dei locali e delle attrezzature destinati alle attività integrative raggiunge l'89,66%. I dati suggeriscono pertanto la persistenza di alcune criticità di carattere logistico.
Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, la valutazione media complessiva è pari a 3,54 su 4, mentre la percentuale di giudizi positivi raggiunge il 92,67%, con uno scarto contenuto rispetto ai risultati degli studenti frequentanti.
I dati evidenziano un elevato livello di soddisfazione per la reperibilità dei docenti (97,44%) e per l'interesse suscitato dagli insegnamenti (97,44%). Positive risultano anche le valutazioni relative al materiale didattico, alla chiarezza delle modalità d'esame e alla proporzione tra carico di studio e crediti, che raggiungono in tutti e tre i casi il 92,31%.
L'aspetto che raccoglie la valutazione relativamente meno elevata riguarda il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel semestre, ritenuto accettabile dall'87,18% dei rispondenti. Anche in questo caso, il risultato rimane comunque largamente positivo.
Nel complesso, i risultati dell'anno accademico 2025/2026 restituiscono l'immagine di un Corso di Studio caratterizzato da un elevato livello di soddisfazione. La qualità della docenza, la disponibilità dei docenti, la coerenza nello svolgimento degli insegnamenti e l'adeguatezza del materiale didattico rappresentano gli elementi maggiormente apprezzati. Restano margini di miglioramento soprattutto nell'organizzazione complessiva del semestre e nelle infrastrutture didattiche, aspetti che dipendono almeno in parte da condizioni organizzative e logistiche esterne ai singoli insegnamenti.
Lo scarto contenuto tra le valutazioni degli studenti frequentanti e quelle dei non frequentanti indica, inoltre, una percezione sostanzialmente omogenea della qualità del percorso formativo.

Pdf inserito: Opinioni studenti.pdf

Opinioni dei laureati

I risultati dell'indagine AlmaLaurea evidenziano un livello di soddisfazione complessivamente elevato nei confronti del Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale (L-1). Il 70% dei laureati si dichiara decisamente soddisfatto del Corso di Studio e il restante 30% esprime un giudizio più positivo che negativo, senza alcuna valutazione del tutto negativa. Tale risultato è superiore a quello registrato per la classe di laurea, dove la quota dei giudizi decisamente positivi è pari al 48,3% a livello nazionale e al 51,1% nella ripartizione territoriale Sud e Isole. Analogamente, l'80% dei laureati dichiara che sceglierebbe nuovamente lo stesso corso presso l'Università di Foggia, rispetto al 71,2% rilevato sia a livello nazionale sia nella ripartizione territoriale.
Con riferimento all'organizzazione del percorso formativo, il 50% dei laureati dichiara di aver frequentato regolarmente oltre il 75% degli insegnamenti previsti, valore un poco inferiore a quello della classe di laurea, che risulta del 63,2% a livello nazionale e del 60,3% nella ripartizione Sud e Isole. Inoltre, il 60% dei laureati ritiene decisamente adeguato il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso, valore superiore a quello della classe di laurea, pari al 41% a livello nazionale e al 46% nella ripartizione territoriale Sud e Isole.
Anche l'organizzazione degli esami riceve valutazioni complessivamente positive: il 35% dei laureati la giudica soddisfacente sempre o quasi sempre e un ulteriore 35% per più della metà degli esami, mentre il 10% esprime una valutazione positiva per meno della metà degli esami. Tali valori si discostano leggermente da quelli della classe di laurea, per la quale le corrispondenti percentuali sono pari al 32,9% a livello nazionale e al 32,6% nel Sud e Isole per la valutazione 'sempre o quasi sempre', e al 45,9% e 44,5% per la valutazione 'per più della metà degli esami".
Le attività didattiche, comprensive di lezioni, esercitazioni e altre attività formative, ricevono un riscontro ampiamente positivo: il 50% dei laureati si dichiara decisamente soddisfatto e il 30% più soddisfatto che insoddisfatto, senza alcuna valutazione negativa. Positivi risultano anche i rapporti con il corpo docente in generale: il 70% dei laureati esprime un giudizio decisamente positivo e il restante 30% un giudizio più positivo che negativo. La quota dei giudizi decisamente positivi risulta superiore a quella osservata nella classe di laurea, pari al 31,1% a livello nazionale e al 38,1% nella ripartizione territoriale Sud e Isole. Analogamente, i rapporti tra studenti sono valutati favorevolmente, con il 60% di giudizi decisamente positivi e il 35% di giudizi più positivi che negativi; solo il 5% esprime una valutazione più negativa che positiva. Per quanto riguarda il tutorato, tra coloro che hanno usufruito del servizio (10%), il livello di soddisfazione è pari al 100%.
Le strutture e i servizi a supporto della didattica sono valutati favorevolmente. Tutti i laureati hanno utilizzato le aule e il 40% le considera sempre o quasi sempre adeguate, rispetto al 23,9% rilevato a livello nazionale e al 26,1% nella ripartizione territoriale Sud e Isole. Le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 90% dei laureati e, tra gli utilizzatori, il 72,2% le ritiene adeguate, valore superiore al 58% della media nazionale e al 52,8% del Sud e Isole. Tutti i laureati hanno inoltre usufruito delle attrezzature per le attività laboratoriali, giudicate sempre o quasi sempre adeguate dal 55% dei fruitori e spesso adeguate dal 40%; la quota delle valutazioni pienamente positive risulta superiore a quella registrata nella classe di laurea, pari al 29,6% a livello nazionale e al 34,3% nella ripartizione territoriale. Particolarmente significativa risulta anche l'esperienza di tirocinio curriculare: il 95% dei laureati ha svolto un tirocinio riconosciuto dal Corso di Studio e, tra questi, l'88,9% si dichiara decisamente soddisfatto sia del supporto fornito dall'Università sia dell'esperienza di tirocinio, mentre il restante 11,1% esprime un giudizio più sì che no
I servizi bibliotecari sono stati utilizzati dal 90% dei laureati e raccolgono un elevato livello di apprezzamento: il 66,7% esprime un giudizio decisamente positivo e il 27,8% abbastanza positivo, mentre la quota dei giudizi decisamente positivi è pari al 49,6% nella media nazionale e al 42,8% nel Sud e Isole. Anche i servizi online ricevono valutazioni favorevoli: il 75% dei laureati ha utilizzato i servizi bibliotecari online, esprimendo nel 100% dei casi un giudizio positivo; il 75% ha usufruito dei corsi integrativi online, anch'essi valutati positivamente da tutti gli utilizzatori. Il 65% ha avuto accesso ai

software dedicati, con il 76,9% di giudizi decisamente positivi, mentre il 70% ha utilizzato i forum e gli spazi di condivisione con i docenti, esprimendo nel 78,6% dei casi un giudizio decisamente positivo. Inoltre, il 95% dei laureati ha utilizzato gli spazi destinati allo studio individuale, ritenuti adeguati dall'84,2% dei fruitori. I servizi di orientamento post-laurea, le iniziative di orientamento al lavoro e i servizi di sostegno alla ricerca del lavoro sono stati utilizzati dal 55% dei laureati e registrano, tra gli utilizzatori, livelli di soddisfazione superiori al 90%. Va infine notato che Il 95% dei laureati ha svolto un tirocinio curriculare riconosciuto dal Corso di Studio e, tra questi, l'88,9% si dichiara decisamente soddisfatto sia del supporto fornito dall'Università sia dell'esperienza di tirocinio, mentre il restante 11,1% esprime un giudizio più positivo che negativo.
Nel complesso, pur considerando la limitata numerosità del campione dovuta alla recente istituzione del Corso di Studio, l'indagine restituisce un quadro ampiamente positivo dell'esperienza universitaria. Gli indicatori mostrano, nella maggior parte dei casi, valori in linea o superiori a quelli della classe di laurea sia a livello nazionale sia nella ripartizione territoriale Sud e Isole, evidenziando un buon livello di soddisfazione per il percorso formativo, i rapporti con i docenti e i servizi messi a disposizione dal Corso di Studio. Tali risultati saranno oggetto di monitoraggio nelle successive rilevazioni, al fine di verificarne la stabilità nel tempo.

Pdf inserito: Opinioni laureati.pdf

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il CdS ha analizzato e commentato i dati contenuti nelle schede di indicatori per il monitoraggio annuale dei corsi di studio fornite dall'ANVUR, aggiornati al 28/03/2026. Dai dati disponibili si rileva quanto segue.
Il CdS nel 2025 ha realizzato una progressiva stabilizzazione rispetto agli anni precedenti. Il numero degli immatricolati puri (iC00b), mostra infatti una significativa ripresa, passando da 27 unità dell'anno precedente a 34 unità. Il numero complessivo degli iscritti (iC00d) si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, attestandosi su valori in crescita (109 unità) rispetto a quelli registrati sia nel 2024 (97 unità) che negli anni precedenti. Anche gli iscritti regolari (iC00e) non evidenziano variazioni significative, confermando una sostanziale tenuta della popolazione studentesca nonostante la flessione delle immatricolazioni osservata negli anni precedenti. Si tratta di dati significativi per articolare le valutazioni didattico-formative e le analisi di tipo statistico (sebbene tale numero sia ancora, data la giovane età del CdS, inferiore rispetto a corsi di studio analoghi in altri atenei, di maggiore anzianità e bacino di utenza) e per impostare più articolati e solidi percorsi didattico-formativi.
Nel complesso, gli indicatori descrivono un Corso di Studio che mostra nel 2025 elementi di maggiore stabilità e una capacità di mantenere pressoché costante il numero degli studenti iscritti.
Particolarmente positivo risulta infine l'andamento degli indicatori relativi ai laureati. Nel 2025 aumenta sia il numero dei laureati entro la durata normale del corso (iC00g) sia il numero complessivo dei laureati (iC00h), evidenziando un miglioramento dell'efficacia del percorso formativo e della regolarità delle carriere degli studenti.
Analisi degli Indicatori della Didattica (Gruppo A).
Gli indicatori del Gruppo A delineano nel complesso un quadro positivo, evidenziando nel 2025 un miglioramento dei parametri relativi alla regolarità delle carriere e alla conclusione degli studi, pur permanendo alcune criticità sul versante dell'attrattività extraregionale.
L'indicatore iC01 (percentuale di studenti che conseguono almeno 40 CFU nell'anno solare) registra nel 2025 un valore del 31,5%, sostanzialmente stabile rispetto al 2024 (31,5%), nella media degli Atenei del Sud e Isole (39,7%) e solo leggermente al di sotto della media nazionale degli atenei non telematici (40,5%). Dopo il sensibile incremento osservato nel triennio 2021-2023, il dato mostra una lieve flessione, suggerendo l'opportunità di proseguire le azioni di accompagnamento degli studenti volte a favorire una maggiore regolarità nel conseguimento dei crediti formativi.
Particolarmente positivo risulta l'andamento dell'indicatore iC02, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso. Nel 2025 il valore raggiunge il 63,2%, in crescita rispetto al 60,0% del 2024 e nettamente superiore sia alla media dell'area geografica (42,4%) sia alla media nazionale degli Atenei non telematici (42,4%). Il dato conferma la buona capacità del CdS di accompagnare gli studenti verso il conseguimento del titolo nei tempi previsti.
Analoga considerazione vale per l'indicatore iC02BIS, relativo ai laureati entro un anno oltre la durata normale del corso, che nel 2025 si attesta al 78,9% collocandosi ben al di sopra della media del Sud e Isole (63,7%) e della media nazionale (69,3%), confermando un'elevata efficacia complessiva del percorso formativo.
L'indicatore iC03, relativo agli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni, evidenzia nel 2025 un sensibile miglioramento (11,8%) rispetto ai due anni precedenti (3,0% nel 2023 e 3,7% nel 2024), nonostante il dato permanga leggermente inferiore sia alla media dell'area geografica (10,9%) sia, soprattutto, a quella nazionale (21,3%), indicando come l'attrattività extraregionale rappresenti ancora un ambito sul quale il Corso di Studio può continuare a investire.
Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) rimane sostanzialmente stabile nel quinquennio e nel 2024 si attesta a 3,3, valore inferiore sia alla media degli Atenei del Sud e Isole (7,6) sia a quella nazionale (10,3). Tale dato, se da un lato riflette la contenuta numerosità del Corso di Studio, dall'altro testimonia un rapporto particolarmente favorevole tra studenti e docenti, con ricadute positive sulla qualità della didattica e del tutorato.
Infine, l'indicatore iC08 conferma uno dei principali punti di forza del Corso di Studio: nel 2025 il 100% dei docenti di riferimento appartiene ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, valore costantemente superiore alle medie dell'area geografica (96,2%) e nazionale (95,7%), a conferma della piena coerenza tra competenze del corpo docente e obiettivi formativi del Corso.
Analisi degli indicatori di Internazionalizzazione – Gruppo B
Nel complesso, gli indicatori descrivono un processo di internazionalizzazione ancora caratterizzato da una certa variabilità, tipica dei corsi di dimensioni contenute, ma nel quale si colgono alcuni segnali positivi, in particolare con riferimento alla ripresa della mobilità in uscita dei laureandi e alla presenza di studenti con titolo di accesso conseguito all'estero. L'indicatore iC10, relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, registra nel 2024 un valore pari al 4,9‰, in diminuzione rispetto ai risultati conseguiti nel biennio precedente (15,0‰ nel 2022 e 60,9‰ nel 2023). Il dato risulta inferiore sia alla media degli Atenei del Sud e Isole (7,3‰) sia a quella degli Atenei non telematici (11,6‰). Analoga dinamica si osserva nell'indicatore iC10BIS, che passa dal 62,5‰ del 2023 al 4,3‰ del 2024, collocandosi anch'esso al di sotto dei valori medi di riferimento (7,6‰ per l'area geografica e 11,1‰ a livello nazionale). Tale flessione appare verosimilmente imputabile alla variabilità annuale del numero di studenti coinvolti nella mobilità internazionale piuttosto che a un mutamento strutturale delle politiche di internazionalizzazione del Corso di Studio.
L'indicatore iC12, riferito agli studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, passa da valori nulli registrati tra il 2022 e il 2024 al 29,4‰ nel 2025, confermando un miglioramento della capacità attrattiva internazionale del Corso e suggerendo la necessità di proseguire e rafforzare le iniziative finalizzate alla promozione internazionale dell'offerta formativa.
Analisi degli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica - Gruppo E
Gli indicatori del Gruppo E delineano un quadro complessivamente positivo della qualità della didattica e della progressione delle carriere. Permangono alcune criticità nel conseguimento dei CFU durante il primo anno di corso, come evidenziato dagli indicatori iC13, iC16 e iC16bis, che risultano inferiori alle corrispondenti medie dell'area geografica e nazionale. Tali dati suggeriscono la necessità di proseguire le azioni di orientamento in itinere e di tutorato, al fine di favorire una maggiore regolarità delle carriere sin dal primo anno.
Di contro, risultano particolarmente positivi gli indicatori relativi alla prosecuzione degli studi. L'iC14 evidenzia una percentuale di studenti che proseguono al secondo anno superiore sia alla media dell'area geografica sia a quella nazionale, confermando la buona capacità del CdS di contenere il fenomeno dell'abbandono. Analogamente, gli indicatori iC17 e iC18 mostrano risultati superiori alle corrispondenti medie dell'area geografica e nazionale, attestando una soddisfacente regolarità nel conseguimento del titolo e un elevato grado di soddisfazione degli studenti, come dimostra l'alta percentuale di laureati che sceglierebbe nuovamente il medesimo CdS.
Anche gli indicatori relativi alla qualificazione della docenza (iC19 e iC19TER) confermano un quadro favorevole, evidenziando una prevalente copertura degli insegnamenti da parte di docenti strutturati, in linea o superiore ai valori medi di riferimento.
Indicatori di approfondimento di sperimentazione. Percorsi di studio e regolarità delle carriere
Gli indicatori di approfondimento relativi alla regolarità delle carriere delineano un quadro complessivamente molto positivo. L'indicatore iC21 evidenzia che la percentuale di studenti che prosegue il percorso nel sistema universitario al secondo anno è superiore (81,0%) sia alla media dell'area geografica

(73,6%) sia a quella nazionale (80,4%), confermando la buona capacità del CdS di contenere il fenomeno dell'abbandono. Analogamente, l'indicatore iC22, relativo agli immatricolati che conseguono il titolo entro la durata normale del corso, presenta valori superiori ai corrispondenti dati di confronto (29,4 rispetto al 19,5% e al 24,7%), evidenziando l'efficacia del percorso formativo nel favorire la conclusione regolare degli studi.
Anche gli indicatori relativi alla mobilità in uscita verso altri Atenei e all'abbandono del CdS (iC23 e iC24) mostrano valori contenuti e, nel complesso, migliori rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale. Tali risultati confermano la capacità del Corso di mantenere gli studenti nel proprio percorso formativo e di favorire la continuità delle carriere universitarie.
Indicatori di approfondimento – Soddisfazione e occupabilità
L'indicatore iC25, relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS si attesta nel 2024 all' 87,5%. Sebbene il dato risulti leggermente inferiore sia alla media dell'area geografica (93,0%) sia a quella degli Atenei non telematici (93,0%), esso evidenzia comunque un livello di soddisfazione molto elevato.
Indicatori di approfondimento – Consistenza e qualificazione del corpo docente
Gli indicatori relativi alla consistenza del corpo docente confermano il favorevole rapporto tra studenti e docenti che caratterizza il CdS. L'indicatore iC27, relativo al rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivi (pesato per le ore di docenza), assume nel 2024 il valore di 6,7%, in diminuzione rispetto al 7,8 del 2023 e nettamente inferiore sia alla media dell'area geografica (25,6%) sia alla media degli Atenei non telematici (32,4%). Il dato evidenzia un rapporto studenti/docenti particolarmente favorevole, che rappresenta un elemento di qualità dell'offerta formativa, consentendo un più diretto rapporto tra studenti e docenti e un'efficace attività di tutorato.
Anche l'indicatore iC28, riferito al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno, presenta nel 2024 un valore (3,8%) inferiore alle medie dell'area geografica (21,5%) e nazionale (24,8%). Anche in questo caso il dato riflette la disponibilità di un corpo docente adeguato rispetto al numero degli studenti iscritti.
L'indicatore iC29, relativo al rapporto tra tutor in possesso di Dottorato di ricerca e studenti iscritti, presenta valore nullo, in quanto il Corso di Studio non prevede tale figura.

Pdf inserito: ALL.EGATO 6 C1- PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE.pdf

Efficacia Esterna

Si prende in esame l' efficacia del processo formativo percepita dagli studenti in uscita relativamente al Corso di Studio nel suo complesso, nello specifico sono analizzati i risultati al fine di identificare e recepire problemi e criticità evidenziate dagli studenti e si verificano le azioni adottate per la loro risoluzione.
L'obiettivo è fornire un quadro sintetico e ragionato sull'ingresso nel mondo del lavoro a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, sulla qualità dell'occupazione e sulla coerenza tra formazione e sbocchi professionali. I dati sono quelli ufficiali riportati nel documento, che però presenta alcune lacune specifiche sulle percentuali di occupazione a 1, 3 e 5 anni.
Occorre tenere presente che il corso è piuttosto “giovane” e non si dispone di laureati che abbiano raggiunto i 3 e 5 anni dalla laurea.
Ma pur avendo laureandi di un anno non sono ugualmente disponibili dati sulla occupazione.
Gli indicatori iC06, iC06BIS e iC06TER, che dovrebbero riportare la percentuale di laureati occupati a 1 anno dal titolo, risultano 'Non disponibile' per il corso di laurea in oggetto. Non sono presenti dati specifici sull'occupazione a 3 e 5 anni dalla laurea. Non è pertanto possibile fornire dati quantitativi precisi sull'ingresso nel mondo del lavoro.
Qualità dell’occupazione dei laureati
Non sono presenti indicatori specifici sulla qualità dell’occupazione (ad esempio, tipo di contratto, stabilità, livello di retribuzione) per questo corso di laurea nel documento.
Gli indicatori iC06BIS e iC06TER, che dovrebbero fornire informazioni su contratti regolamentati e formazione retribuita, sono anch’essi 'Non disponibile'.
Al di là del dato statistico possiamo rilevare che in generale nel campo dei Beni Culturali (archeologia e storia dell’arte) la richiesta del mondo del lavoro è piuttosto incisiva.
Coerenza tra occupazione e profili professionali del corso di studio
Il documento non riporta indicatori diretti sulla coerenza tra il lavoro svolto dai laureati e il percorso di studi seguito.
Tuttavia, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) può essere considerata un segnale indiretto di soddisfazione e, in parte, di coerenza tra formazione e sbocchi professionali.
Un'alta percentuale di laureati che sceglierebbero nuovamente il corso suggerisce una buona percezione della coerenza tra percorso formativo e opportunità professionali, anche se non fornisce una misura oggettiva dell’allineamento tra studi e lavoro effettivo.
Soddisfazione complessiva dei laureandi
iC25 (2024): Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: 87,5% (7 su 8)
Punti di forza:
Elevata soddisfazione dei laureati e dei laureandi (87,5% sceglierebbe di nuovo il corso).
Buona regolarità nei tempi di laurea (es. iC02: percentuale di laureati entro la durata normale del corso: 60-100% negli ultimi anni).
Criticità:
Mancanza dei dati sull’occupazione

Pdf inserito: ALEGATO_ 7 Efficacia esterna.pdf

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'indagine restituisce un quadro decisamente positivo. Gli enti ospitanti (Archeologica S.r.l.; Si Viaggiare S.r.l.) riconoscono agli studenti una preparazione adeguata, buone capacità relazionali e operative e un comportamento professionale pienamente soddisfacente. La totalità degli enti si dichiara soddisfatta dell'attività svolta dai tirocinanti e manifesta disponibilità a proseguire la collaborazione con gli studenti anche dopo il termine del tirocinio. Le poche valutazioni meno favorevoli risultano concentrate in un singolo questionario e riguardano principalmente gli aspetti organizzativi del tirocinio; esse rappresentano pertanto utili spunti per un ulteriore miglioramento del servizio, senza modificare il giudizio complessivamente molto positivo espresso dagli enti ospitanti.
Occorre tuttavia precisare che una parte rilevante dei tirocini del CdL in Patrimonio e Turismo culturale si svolge presso i laboratori e le strutture del Dipartimento, con la supervisione diretta di docenti del CdS che svolgono anche le funzioni di tutor. Per tale ragione, fino ad oggi i questionari di valutazione degli enti ospitanti non sono stati sistematicamente compilati per queste esperienze, circostanza che determina una rappresentazione solo parziale delle attività di tirocinio effettivamente svolte dagli studenti. Sarà pertanto opportuno valutare, nell'ambito del sistema di AQ del CdS, l'opportunità di estendere la rilevazione anche ai tirocini interni, così da disporre di un quadro maggiormente completo e rappresentativo delle esperienze formative offerte agli studenti.

Pdf inserito: ALL.EGATO 8 - questionario enti tirocinio - patrimonio (1).pdf

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il CdS in Patrimonio e Turismo Culturale, d'intesa con il Dipartimento di Studi Umanistici, si propone un perfezionamento continuo dei processi formativi e un potenziamento dei suoi standard qualitativi, attraverso un sistematico e periodico monitoraggio dei servizi offerti e dei relativi risultati. In quest'ottica e alla luce di queste finalità, l'attività del CdS è orientata alla costante verifica dei processi relativi alla formazione (organizzazione delle diverse attività didattiche, programmi di studio, calendario delle lezioni, degli esami e delle sedute di laurea), proponendo, pianificando e cercando di individuare eventuali fragilità e carenze nei processi di gestione e di attuare idonee azioni correttive.
Sulla scorta dei parametri, degli indicatori e dei criteri individuati dall'ANVUR, l'intero processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento delle attività didattiche programmate ed erogate è in seno al CdS, il quale ha strutturato un sistema di Assicurazione interna della Qualità, sotto la supervisione del referente del CdS, volto ad assicurare un elevato standard del processo formativo. L'organizzazione e le responsabilità del GAQ a livello del CdS in Patrimonio e Turismo Culturale sono di seguito indicate. Si precisa che l'attività di tutto gli organismi sotto indicate è documentata nei verbali delle rispettive sedute.
Referente del CdS: Maria Luisa Marchi (Presidente del Gruppo AQ)
Compiti. Segue la progettazione, lo svolgimento e la verifica del percorso formativo; assicura lo svolgimento delle attività del processo AVA nei modi e tempi indicati dal Presidio della Qualità di Ateneo per il corretto rispetto delle fasi del processo stesso; è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS.
Consiglio di Dipartimento
Componenti: tutti i docenti del Dipartimento; rappresentanti del personale T.A.; rappresentanti degli studenti
Compiti. Approva il progetto formativo del CdS e le sue revisioni; delibera la copertura degli insegnamenti previsti nei piani di studio; delibera la Revisione della Scheda SUACdS; approva la scheda di monitoraggio e il Rapporto di Riesame; stabilisce la numerosità degli accessi; attua, per la parte di propria competenza, le azioni correttive segnalate nella scheda di monitoraggio e nel Rapporto di Riesame.
Gruppo Assicurazione Qualità (GAQ)
Componenti: Maria Luisa Marchi (Presidente); docenti: Francesca Maria Bassi, Luisa Maria Sterpeta Derosa, Riccardo Di Cesare, Roberto Goffredo; Maria Turchiano; rappresentante degli studenti: Saverio Francesco Pio Magnatta; supporto amministrativo: Alessandro Tarantino.
Compiti. Affianca il Coordinatore/Referente del CdS nell'esercizio delle sue funzioni; esamina le richieste di CFU per le attività formative (convegni, seminari, summer school, ecc.) ed esprime un parere, da esporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento; propone al Consiglio di Dipartimento la copertura degli insegnamenti previsti nei piani di studio; elabora il progetto formativo del Corso di Studio; mette in opera le attività di progettazione e di svolgimento del progetto formativo (consultazione delle parti sociali; definizione degli sbocchi professionali e occupazionali; definizione dei risultati di apprendimento attesi; formulazione dei piani di studio; individuazione dei requisiti di accesso e delle modalità di verifica; proposizione dei calendari delle attività e delle verifiche; redazione del regolamento didattico; monitoraggio della corrispondenza dei programmi di insegnamento agli obiettivi della formazione); analizza i dati messi a disposizione dalle Segreterie di Dipartimento e dagli uffici di Ateneo, in merito all'andamento del Corso di Studio (ingresso, percorso, uscita), all'esperienza dello studente (informazioni dei questionari degli studenti e docenti), accompagnamento al mondo del lavoro (occupabilità, contatti con imprese) e individua i punti di forza e i punti di debolezza del processo formativo, proponendo azioni correttive; garantisce la corretta Compilazione della Scheda SUA-CdS; analizza e valuta i contenuti riportati nella Scheda SUA-CdS, per segnalarne eventuali problemi e criticità; garantire le attività di monitoraggio e di riesame e la compilazione dei relativi Rapporti; attua, per la parte di propria competenza, le azioni correttive segnalate nella scheda di monitoraggio e nel Rapporto di Riesame; monitora la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi di contesto e segnalare eventuali carenze.
Commissione Paritetica Docenti-Studenti
Componenti: Francesca Sivo (Presidente), docenti: Giuseppe Annacontini, Leonardo Carlucci, Silvia Evangelisti, Tiziana Ingravallo, Viviana Vinci; rappresentanti degli studenti: Antonella Bongo, Marika Patania, Maria Elena Ruggiero, Francesca Pia Russo, Gabriella Pia Sansone, Michele Tirelli; supporto amministrativo: Severo Cardone.
Compiti: svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti e del personale tecnico-amministrativo; individua gli indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei docenti; formulare proposte di miglioramento della qualità dei CdS; formula pareri sull'attivazione e sulla soppressione di CdS; redige annualmente una relazione da trasmettere al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità e ai Corsi di Studio.
Ulteriori funzioni sulla Commissione Paritetica di Dipartimento sono indicate nell'articolo 41 dello Statuto dell'Università degli Studi di Foggia (https://www.unifg.it/it/ateneo/normativa-e-bandi/normativa/statuto) e nel Regolamento per la disciplina della composizione e delle funzioni della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti (https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-didattica-paritetica). Si veda anche: https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti
Commissione Tirocini
Componenti: Francesco Sulla (Presidente), docenti: Rossella Caso, Alessandra Altamura, Antonella Catone, Daniela Liberatore, Maria Grazia Mada Logrieco, Vincenzo Lomiento, Chiara Valeria Marinelli, Carmen Petruzzi; rappresentante degli studenti: Amelia Di Vito, Roberta Maglione; supporto amministrativo: Rodolfo Cifarelli
Compiti: definisce i criteri per la selezione degli Enti idonei all'espletamento dell'attività di tirocinio; compila e aggiorna un elenco delle strutture ospitanti gli studenti tirocinanti; prende contatti con gli Enti che non hanno ancora stipulato una convenzione con l'Università, al fine di valutare l'effettiva possibilità di stipularla e mantenere i contatti con gli Enti convenzionati, per verificare la reale idoneità a ospitare studenti tirocinanti; esprime periodicamente una valutazione sulle Strutture Ospitanti (in caso di giudizio negativo la Commissione ha il dovere di espungere tale strutture dall'elenco degli Enti ospitanti e di esprimere agli uffici preposti dell'Ateneo parere negativo al rinnovo della convenzione stipulata), approva i progetti formativi di tirocinio; esamina le varie richieste degli studenti; assegna gli studenti, tenuto conto delle richieste da loro espresse e compatibilmente con le possibilità offerte, agli Enti ospitanti; approva l'indicazione del tutor esterno proposta dall'Ente ospitante; riconosce i crediti maturali al termine dell'attività di tirocinio; esprime la valutazione sull'attività di tirocinio svolta, sulla base di una relazione scritta del tutor interno, di una del tirocinante e di una del tutor esterno; riconosce, previa verifica della congruenza degli obiettivi educativi, le attività di tirocinio svolte nell'ambito di progetti di mobilità degli studenti, riconosciuti dalla UE, e del servizio civile; riconosce, previa verifica della congruenza degli obiettivi educativi, le attività lavorative svolte e rigorosamente comprovabili attraverso adeguata certificazione, in quanto equiparabili o sostitutive del tirocinio.

Link inseriti: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/organi/commissioni;https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini
Elenco degli Enti convenzionati con il Dipartimento per il tirocinio:
https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini/elenco-enti
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-02/convenzioni-tirocini-distum-aggiornato-27-febbraio-24.pdf
Commissione Unica Pratiche studenti
Area umanistica: Angela Di Benedetto (Presidente), docenti: Nicoletta Agresta, Caterina Celeste Berardi, Floriana Conte, Antonio Rosario Daniele, Roberto Goffredo, Michele Russo, Nicole Siri, Maria Sardelli, Itala Tambasco.
Area psico-pedagogica: Alessandra Altamura, Giuseppe Annacontini, Loreta Cannito, Severo Cardone, Maria Grazia Magda Logrieco, Valerio Palmieri, Francesco Sulla, Tiziana Quarto.
Scienze della formazione primaria: Miriam Bassi, Rossella Caso, Carmen Petruzzi, Manuela Ladogana.
Supporto amministrativo: Maria Iacovelli.
Compiti: Esaminare le pratiche studenti per il riconoscimento dei crediti formativi universitari relativi (art. 10, comma 5, DM 270/04) alle abilità informatiche, alle ulteriori conoscenze / attività formative a scelta e ad altra carriera pregressa.
link della Commissione Unica Pratiche Studenti
https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizio-management-didattico/riconoscimento-crediti
Il CdS, il Dipartimento di Studi Umanistici e gli organi centrali dell'Ateneo programmano le scadenze relative all'attuazione dei processi per l'assicurazione della Qualità, ciascuno per le parti di propria competenza. La programmazione riguarda il monitoraggio della domanda di formazione, dell'efficacia della didattica (insegnamenti, aule, calendario delle lezioni, tutorato, semestralizzazione, programmi), la definizione degli obiettivi e dei risultati della formazione, la progettazione del percorso formativo, l'organizzazione dell'erogazione delle attività didattiche e dei servizi di contesto, la raccolta ed elaborazione dei dati relativi al percorso formativo, la stesura delle relazioni e la formulazione di indicazioni per l'autovalutazione, l'individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento da intraprendere.
Attività e scadenze principali sono concordati dal GAQ che si riunisce con cadenza mensile/bimestrale, sulla base di un calendario ipotizzato annualmente e soggetto a possibili variazioni, con l'aggiunta di riunioni straordinarie convocate quando si rende necessario rispetto ad esigenze specifiche e contestuali del Corso stesso o in relazione alle scadenze ministeriali e del Presidio di qualità. La convocazione è ufficialmente notificata dal Presidente ai componenti del GAQ, unitamente all'eventuale documentazione in discussione. La composizione è ristretta ai soli componenti o estesa ai docenti del Corso, a seconda delle necessità. Le scadenze rispecchiano le attività richieste durante l'anno accademico, secondo lo schema allegato. I verbali delle riunioni sono trasmessi al consiglio di Dipartimento e, laddove necessario, anche alla Commissione Didattica Paritetica.
Le scadenze principali relative alle suddette attività sono concordate con il Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Pdf inserito: PATRIMONIO_Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio.pdf

Riesame annuale

La Scheda di Monitoraggio annuale, e, con cadenze regolari, il Rapporto di Riesame ciclico, sono parti integranti delle attività di AQ della didattica, quale processo periodico e programmato, con lo scopo di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del modo con cui il Corso di Studio è gestito. Includono la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, comprese eventuali modifiche del CdS. Sono presi in esame: l'ingresso, il percorso, l'uscita dal Corso di Studio, l'esperienza dello studente e l'ingresso nel mondo del lavoro.
PROCEDURE PROGRAMMATE PER IL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO e/o la SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE
Responsabile del procedimento è il Presidente del Gruppo per l'Assicurazione della qualità (AQ).
Tempi di consultazioni: la scadenza della Scheda di Monitoraggio annuale è prevista per il 31 dicembre. Il Gruppo AQ ne prevede la compilazione sulla base dei dati aggiornati al 30 settembre, allo scopo di verificare gli effetti delle azioni correttive già intraprese in quella dell'Anno Accademico precedente. La consegna al Nucleo di Valutazione di Ateneo, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento e all'ANVUR è prevista verso la fine di dicembre dell'a.a. a cui fa riferimento la Scheda di Monitoraggio annuale.
Con cadenza biennale o, al massimo, triennale, è prevista la compilazione del Rapporto di Riesame ciclico la cui consegna al Nucleo di Valutazione di Ateneo, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento e all'ANVUR è prevista nel mese di dicembre. L'ultimo Rapporto di Riesame ciclico del CdS è stato presentato, discusso e approvato all'unanimità dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 17/12/2024 Per quanto attiene le modalità adottate per la compilazione della Scheda di Monitoraggio annuale sugli indicatori forniti dal MUR, nella Scheda di Monitoraggio annuale vengono analizzati, in particolare, i dati quantitativi dell'ultimo quinquennio accademico, prendendo come riferimento gli indicatori dell'Allegato F del D.M. 47/13 e s.m.i., già riportati nella scheda SUA-CdS, l'evoluzione nel tempo di tali dati, le criticità osservate sul percorso di studio, la Relazione delle Commissioni Didattiche Paritetiche, le valutazioni contenute nella Relazione del Nucleo di valutazione e nelle verifiche effettuate dal Presidio di Qualità.
L'elaborazione e l'analisi dei dati vengono eseguite dai singoli componenti la commissione in modo da distribuire equamente il lavoro da svolgere. Collegialmente si evidenziano i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi dei dati e vengono individuati gli interventi da introdurre nelle azioni correttive da effettuare sugli elementi critici messi in evidenza come obiettivo di miglioramento. In questo processo appare decisiva l'analisi della scheda SUA-CdS e dei precedenti rapporti di riesame ciclico e delle precedenti schede di monitoraggio. Ad ogni riunione del Gruppo AQ viene redatto un verbale. La scheda di monitoraggio annuale e/o il Rapporto di Riesame ciclico così completato viene portato all'attenzione dei docenti del Cds. In questa sede possono emergere ulteriori criticità e azioni correttive da apportare per il miglioramento.
Il Coordinatore del CdS, coadiuvato dal Gruppo di Assicurazione della Qualità, presiede le attività per la redazione della Scheda di Monitoraggio annuale in cui sono illustrati gli interventi correttivi adottati durante l'anno accademico, gli effetti delle azioni correttive adottate sulla base delle criticità emerse nel corso dell'a.a. e delle proposte di eventuali modifiche al Corso di Studio.
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità potrà essere integrato da docenti non afferenti al Dipartimento, titolari di insegnamenti del Corso di Studi.
Il Coordinatore si assicura che la bozza della Scheda di Monitoraggio annuale venga inviata al Presidio di Qualità di Ateneo per le verifiche previste dal sistema di assicurazione della qualità di Ateneo nei tempi e nei modi indicati dal Presidio.
Il processo di approvazione si conclude con la delibera da parte del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici e con l'invio all'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo entro la data di scadenza indicata dal MUR per l'inserimento nella Scheda SUA-CdS.

Pdf inserito: PTC-ALLEGATO 24_Riesame Annuale.pdf

Documenti di Assicurazione della Qualità